

Anno XV

Supplemento al n. 227 del 30 settembre 2013

Sommario

### **affari istituzionali**

uffici giudiziari, domani martedì 17 firma accordo collaborazione tra regione umbria, corte d'appello e procura generale perugia

giustizia: accordo di collaborazione tra regione e magistratura

arresto lorenzetti, presidente marini: vicenda che colpisce tutti

riforma giustizia: marini "fiduciosa" al termine dell'incontro con ministro cancellieri

marini: conservare lo spirito francescano nel rapporto con l'ambiente

informazione, precisazioni del portavoce della presidente della regione in merito a dichiarazione consigliere regionale monacelli

parco auto regionale: saranno dismesse altre 37 auto. nuove disposizioni per risparmiare sulla spesa

credito, presidente marini: "aprire un confronto con tutti i soggetti interessati"

europa: parere comitato regioni "strategici i piccoli aeroporti"

### **agricoltura**

domani a torgiano presentazione misure per media valle del tevere

"psr", 124 imprese agricole partecipano a bando "gal" media valle tevere; assessore cecchini: "dall'agricoltura spinta per crescita e innovazione"

### **ambiente**

verso conferenza mondiale laghi, assessore rometti a giornata studio su trasimeno: premiato impegno regione umbria

"sic fosso eremo delle carceri", giovedì 26 presentazione intervento riqualificazione ambientale

riqualificato "fosso" eremo delle carceri di san francesco: assessore cecchini: "l'umbria farà la sua figura con il papa"

### **caccia**



in attesa decisione tar, resta carriera allodole fissato dal calendario venatorio regionale

## **casa**

mercoledì inaugurazione complesso balanzano a perugia

inaugurato a balanzano di perugia nuovo complesso di 30 alloggi

venerdì 27 settembre a tuoro assemblea con assessore vinti per illustrare le iniziative della regione per la salvaguardia del diritto alla casa

boom di richieste di alloggi popolari nel 2013. vinti "emergenza casa necessita di risposte urgenti dal governo!"

appalti, giovedì 10 ottobre a foligno seminario di studio su guida europea

vinti a tuoro per illustrare le iniziative della regione

## **cultura**

sabato 28 settembre presentazione del volume "umbria. terra francescana"

domani, sabato 28 settembre, presentazione del volume "umbria. terra francescana"

mostre: "sensational umbria!" di steve mccurry ad assisi dal 30 settembre al 15 ottobre

inaugurata ad assisi mostra "sensational umbria!" di steve mcurry: presidente marini: "esaltata la spiritualità dei luoghi"

## **economia**

presidente marini a presentazione focus cgil: incentivare nuova occupazione

merloni: riommi esprime "profonda preoccupazione" per effetti sentenza tribunale di ancona

economia e lavoro; lunedì 30 al via concertazione su programmi annuali sistema produttivo regionale e sostegno al lavoro

presidente marini a tavola rotonda "diamo credito alla ripresa": indispensabile stabilità economica e istituzionale

economia e lavoro; assessore riommi: "da programmazione annuale un forte impulso per il rilancio del sistema produttivo e per l'occupazione"



## edilizia

qualità architettonica aree produttive, entro 18 novembre  
presentazione progetti riqualificazione quattro ambiti

## formazione e lavoro

villa umbra: pubblicato il bando del corso per direttori di  
azienda sanitaria

domani a perugia incontro finale del progetto europeo Prisdq

## infrastrutture

piastra logistica terni-narni, assessore rometti incontra  
imprenditori: a primavera 2014 pronta opera strategica per  
economia regionale, già si lavora alla definizione gestione

## istruzione

notte europea ricercatori: martedì 24 settembre conferenza stampa  
a perugia

## lavori pubblici

appalti: convenzione con l'agenzia forestale per elenco  
progettisti

## politiche sociali

profughi: domani 19 settembre a perugia presentazione attività  
progetto nansen

profughi: presentato progetto "nansen"

servizio civile: riaperti termini accreditamento e adeguamento  
enti di servizio civile

cooperazione sociale, mercoledì 2 ottobre presentazione rapporto  
"aur"

## sanità

tumori: venerdì 27 settembre a perugia presentazione programma di  
comunicazione e prevenzione

presentata campagna umbra di prevenzione tumori collo dell'utero e  
vaccino anti-hpv

## telecomunicazioni

progetto "umbria wifi": domani 19 settembre consegna premi a  
vincitori del concorso "free wifi 2h/day"



**"open government": regione umbria prima per trasparenza su organizzazione e attività ente**

**progetto "umbria wifi", assessore vinti premia vincitori concorso "free wifi 2h/day"**

**via libera al disegno di legge dal consiglio delle autonomie locali**

**telecom spagnola: vinti "meno investimenti, meno banda larga, meno occupazione"**

**internet: l'assessore vinti alla provincia di perugia: "pronta la legge sulle telecomunicazioni. servono 10 milioni di euro"**

### **terremoto**

**terremoti: da oggi on line cartografia delle aree a rischio. quasi il 50 per cento del territorio dell'umbria amplifica il sisma**

### **trasporti**

**nuove norme per il trasporto pubblico non di linea. preadottato disegno di legge dalla giunta regionale**

**appalti ferroviari, assessore rometti: da trenitalia ottenuto impegno a rispettare tempi pagamenti; garanzie per stipendi**

### **urbanistica**

**nuovo impianto illuminazione pubblica città di castello, assessore rometti: investiamo per risparmio energetico e tutela ambiente**

### **affari istituzionali**

**uffici giudiziari, domani martedì 17 firma accordo collaborazione tra regione umbria, corte d'appello e procura generale perugia**  
Perugia, 16 set. 013 - Sarà sottoscritto domani martedì 17 settembre a Perugia, a Palazzo Donini (ore 10, sala Giunta), un "accordo di collaborazione" per sostenere i servizi amministrativi negli uffici giudiziari in Umbria, tra Regione Umbria, Corte d'Appello e Procura Generale di Perugia. L'atto sarà firmato dalla presidente della Regione, Catuscia Marini, dal presidente della Corte d'Appello, Wladimiro De Nunzio, e dal Procuratore generale della Repubblica, Giovanni Galati.

### **giustizia: accordo di collaborazione tra regione e magistratura**

Perugia, 17 sett. 013 - Migliorare il livello qualitativo della giustizia, soprattutto nel comparto amministrativo, contribuire al reinserimento di lavoratori in mobilità o cassa integrazione, favorire i percorsi di formazione professionale. E' questo



l'obiettivo dell' "accordo di collaborazione" sottoscritto questa mattina a Perugia, a Palazzo Donini dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, il presidente della Corte d'Appello, Wladimiro de Nunzio, e il Procuratore generale della repubblica, Giovanni Galati.

Un atto che rinnova il precedente protocollo firmato alcuni anni fa dalle parti, in attuazione del principio di leale collaborazione tra amministrazioni pubbliche che intendono sviluppare positivi rapporti di collaborazione, stabilendo sinergie su temi specifici di comune interesse, al fine di garantire un migliore livello qualitativo della giustizia amministrata ai cittadini del territorio regionale. Nello specifico il bando che sarà emesso, in coerenza con la Strategia Europea per l'Occupazione, con il quadro programmatico regionale e con gli obiettivi identificati Fondo sociale europeo, intende consentire ai lavoratori/alle lavoratrici in mobilità indennizzata o in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria a zero ore, espulsi o temporaneamente sospesi dal lavoro, di svolgere un'attività integrativa di rilevanza sociale, beneficiando di una borsa lavoro aggiuntiva rispetto a quanto garantito dall'ammortizzatore sociale. Le borse lavoro che saranno finanziate avranno un importo di 500 euro lordi mensili, cumulabili con l'ammortizzatore in godimento, della durata di 6 mesi, rinnovabili fino ad un massimo di ulteriori mesi 6, perdurando le condizioni soggettive dei lavoratori interessati. Le borse lavoro saranno relative a mansioni riferibili alla figura professionale di operatore giudiziario. Potranno accedere alla borsa lavoro lavoratori/lavoratrici in mobilità indennizzata ai sensi della legge 223 del 1991 o in cassa integrazione guadagni straordinaria a zero ore residenti nel territorio della Regione Umbria.

I soggetti richiedenti devono essere in possesso dei seguenti requisiti: titolo di studio richiesto con riferimento alla figura professionale (diploma di scuola media inferiore); avere un periodo residuo di cassa integrazione guadagni straordinaria a zero ore o di mobilità indennizzata di almeno 9 mesi al momento della presentazione della domanda; non aver riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzione e di non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi che comportino sottoposizione a misure di prevenzione o di sicurezza.

"La positiva esperienza del precedente bando - ha affermato la presidente Marini - ci ha spinti a rinnovare questa collaborazione con la magistratura umbra. Certo, si tratta di misure parziali rispetto all'esigenza più ampia che ha la giustizia nel nostro Paese. Per questo auspichiamo che il Parlamento approvi norme che consentano la mobilità trasversale di dipendenti pubblici, così da poter sopperire alla cronica di mancanza di personale, soprattutto amministrativo, nel settore giustizia, contribuendo in questo modo a migliorare il suo funzionamento ed a rispondere alla domanda di giustizia da parte dei cittadini". La presidente ha inoltre



sottolineato che la collaborazione tra Regione e magistratura non si limiterà a questa iniziativa, ma, anche alla luce degli attesi provvedimenti legislativi, potrà estendersi ed allargarsi per definire una più ampia sinergia tra i diversi livelli istituzionali, sempre allo scopo di migliorar l'efficienza della giustizia.

Anche il Presidente della Corte d'Appello De Nunzio - che ha ringraziato la Regione per la disponibilità e la collaborazione - ha fatto riferimento alla "grave carenza di personale amministrativo che è invece fondamentale per il corretto svolgimento dell'attività giudiziaria. Soprattutto in questa fase in cui stiamo attuando la riorganizzazione degli uffici giudiziari emerge la necessità di affrontare definitivamente il problema della carenza di personale amministrativo".

"Questo accordo - ha detto invece il Procuratore generale Galati - giunge in un momento molto delicato per la giustizia in Italia. Ma al di là di questa pur importante collaborazione, occorre che si affronti in maniera più radicale il problema dell'organizzazione e del funzionamento della giustizia in Italia. Ed una risposta decisiva potrebbe giungere davvero dalla conversione in legge del decreto "101", grazie al quale sarà possibile la mobilità di lavoratori pubblici a favore del comparto della giustizia dove, per il settore amministrativo, non si svolgono più concorsi da oltre trenta anni".

#### **arresto lorenzetti, presidente marini: vicenda che colpisce tutti**

Perugia, 18 set. 013 - "Il provvedimento restrittivo assunto dal Giudice per le indagini preliminari di Firenze nei confronti di Maria Rita Lorenzetti non può non colpire tutti noi e l'Umbria, la terra nella quale lei ha svolto da protagonista importanti funzioni politiche ed istituzionali". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. "Non è mio costume - sottolinea innanzitutto - commentare in alcun modo indagini e provvedimenti della magistratura, della quale rispetto convintamente l'autonomia della funzione a garanzia di tutti i cittadini. Peraltro, si tratta di vicende che attengono a società nazionali delle quali non ho alcuna diretta conoscenza".

"La conoscenza che io e tanti protagonisti della vita politica e civile dell'Umbria abbiamo avuto negli anni con Maria Rita Lorenzetti - prosegue - mi portano ad esprimere con sincerità vicinanza e comprensione per lei e la sua famiglia, che vivono questi giorni con dolore ed angoscia".

"Sono certa - conclude la presidente Marini - di interpretare i sentimenti di umana comprensione di tanti di noi impegnati in politica, ma anche di moltissimi cittadini dell'Umbria che hanno conosciuto Maria Rita Lorenzetti da amministratore pubblico e dirigente politico".

#### **riforma giustizia, marini "fiduciosa" al termine dell'incontro con ministro cancellieri**



Perugia, 18 sett. 013 - "Questa mattina ho avuto modo di rappresentare al Ministro della Giustizia, Anna Maria Cancellieri, i disagi e le difficoltà che in Umbria stanno vivendo cittadini, avvocati e diversi addetti al settore della giustizia, a seguito dell'entrata in vigore della riforma che ha sancito la riorganizzazione degli uffici giudiziari". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al termine dell'incontro avuto a Roma, con il Ministro Cancellieri. La presidente si è detta "fiduciosa" rispetto alle risposte che potranno venire dal parte del Ministero, anche in virtù della corretta e leale collaborazione istituzionale tra organi di governo regionale e locale e dello Stato.

"Oltre alle diverse problematiche che si sono evidenziate in tutti i Comuni umbri che ospitavano sedi distaccate di Tribunale, ora soppresse, ho evidenziato in maniera particolare le difficoltà che riguardano la città di Orvieto, dove è stato soppresso il Tribunale. Per questa città ho posto al Ministro la necessità di garantire in ogni caso un presidio di giustizia".

"L'altra questione che ho posto - ha proseguito la presidente - è quella dell'utilizzo degli immobili, sia nelle città accorpanti - come è il caso di Perugia -, sia in quelle dove sono state soppresse le sezioni distaccate, anche per superare il paradosso che queste città si devono porre il problema della ricerca di nuovi immobili e nuovi spazi da destinare ad archivi, uffici e servizi al pubblico, di cui solo in minima parte il Ministero della Giustizia si farà carico degli oneri che invece ricadranno interamente sugli enti locali. Al Ministro ho chiesto che, nei limiti della stessa legge di riforma, si possano poter utilizzare a questi fini immobili già destinati alle funzioni giudiziarie".

"Ho trovato da parte del Ministro comprensione e disponibilità e sono quindi fiduciosa circa la possibilità che possano essere assunti provvedimenti correttivi nella direzione che ho sempre auspicato di superamento di difficoltà e disagi per tutta la collettività regionale, consapevoli che la riorganizzazione degli uffici giudiziari rappresenta comunque una esigenza per il nostro Paese".

La presidente Marini ha quindi rappresentato le stesse esigenze anche ai Parlamentari delle diverse forze politiche eletti in Umbria.

### **marini: conservare lo spirito francescano nel rapporto con l'ambiente**

Perugia, 19 sett. 013 - "L'Umbria è un luogo molto particolare, perché qui la testimonianza del messaggio di San Francesco è presente in ogni suo luogo. Qui il rapporto tra essere umano ed ambiente richiama tutti noi ad una grande responsabilità affinché esso conservi quel l'equilibrio e quel rispetto che è alla base dello spirito francescano". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso del suo indirizzo di saluto ai partecipanti al Convegno sul tema



"Ambiente e piano energetico, approvvigionamento, consumo e riuso", in corso ad Assisi presso il Sacro Convento. "L'Umbria è ormai universalmente identificata come simbolo del corretto connubio uomo-ambiente, e ciò impone a chi ha la responsabilità del Governo di questa terra un onere in più. Nella nostra azione di governo siamo, infatti, impegnati per concretizzare l'interazione tra ambiente e sviluppo, paesaggio e impresa. Ciò rappresenta una grande sfida per il nostro futuro".

"Pensate che in Umbria da decenni - ha proseguito Marini - coesistono industria e scenari naturali di grande suggestione, come è il caso della cascata delle Marmore, nelle cui vicinanze si sono sviluppate l'industria dell'acciaio e della chimica, grazie alla preziosa risorsa idrica. Questa è anche la terra dove tante piccole e medie imprese hanno investito grandi risorse per una innovazione tecnologica che rendesse sempre più eco-compatibile l'attività industriale e produttiva. Oppure eccellenze come la Novamont che tra le prime al mondo ha saputo riconvertire la chimica di base in chimica 'verde'".

Riferendosi poi al tema del convegno la presidente ha ricordato, tra le altre cose, il recente accordo tra Regione Umbria, Enel e 19 Comuni umbri per la realizzazione di stazioni di ricarica per le auto elettriche: "sviluppare il settore della produzione di energia da fonti rinnovabili - ha affermato la presidente Marini - così come la cultura del risparmio energetico, resta per la Regione Umbria un priorità strategica, necessaria al perseguimento dell'obiettivo "20-20-20" che ci impone l'Europa (ridurre le emissioni di gas serra del 20%, alzare al 20% la quota di energia prodotta da fonti rinnovabili e portare al 20% il risparmio energetico il tutto entro il 2020), e al tempo stesso offrire al sistema delle imprese opportunità di investimenti, e dunque di nuova occupazione, sempre nel rispetto della compatibilità ambientale perché - ha concluso la presidente - per noi è altrettanto fondamentale salvaguardare il nostro patrimonio ambientale e paesaggistico".

**informazione, precisazioni del portavoce della presidente della regione in merito a dichiarazione consigliere regionale monacelli**

Perugia, 23 set. 013 - In merito alla nota del consigliere regionale Sandra Monacelli, pubblichiamo di seguito le precisazioni di Franco Arcuti, portavoce della Presidente della Regione Umbria:

"Sarebbe davvero inopportuno e grave se il portavoce di un Presidente di Regione coordinasse i servizi, o quant'altro, del servizio radiotelevisivo pubblico e non si potrebbe dar torto al consigliere regionale Sandra Monacelli che ha manifestato il suo disappunto rispetto a una siffatta ipotesi. Ma così non è: non coordino nulla, e ci mancherebbe altro! Tengo a precisare che non soltanto non ho alcun ruolo di coordinamento, ma nemmeno qualsivoglia rapporto funzionale con i colleghi della sede regionale della Rai, con i quali mi rapporto anche quotidianamente





ma per il lavoro relativo alla mia funzione di portavoce. In questa funzione, mi sono semplicemente attivato per fornire ai colleghi della Rai indirizzi e contatti telefonici relativi alle Aziende sanitarie e ospedaliere della nostra regione. L'avermi attribuito il coordinamento dei servizi è dunque un errore contenuto nel comunicato stampa dell'Azienda ospedaliera di Perugia cui fa riferimento il consigliere regionale".

**parco auto regionale: saranno dismesse altre 37 auto. nuove disposizioni per risparmiare sulla spesa**

Perugia, 24 sett. 013 - La Giunta regionale dismetterà ulteriori 37 auto, di cui 29 di proprietà e 8 a noleggio (quelle attualmente a disposizione degli assessori), portando così il proprio autoparco dai 115 mezzi di quattro anni fa a 42, di cui undici assegnati al servizio di Protezione Civile. Ad annunciare il piano di dismissione, adottato ieri, lunedì 23 settembre, in Giunta regionale, è stato l'assessore al patrimonio Fabio Paparelli che ha sottolineato come, "con questo provvedimento i costi dell'autoparco, al 31 dicembre 2013, saranno oltre il 63 per cento in meno rispetto al 2009 (da 665.822 a 266.200 euro), del tutto in linea con le azioni intraprese in questi anni dalla regione e finalizzate al contenimento delle spese". Secondo quanto disposto nel provvedimento approvato dalla Giunta regionale le vetture rimaste in dotazione saranno utilizzate dal presidente della regione (1), 8 vetture per la mobilità degli assessori regionali e per l'attività delle strutture regionali preposte ai controlli monitoraggi e sopralluoghi; 11 vetture di proprietà assegnate in via esclusiva per le esigenze del Servizio Protezione Civile; 5 vetture, per il servizio navetta del personale regionale ivi compresi i direttori ed i coordinatori e per la mobilità tra le diverse sedi; 13 vetture, per attività di sopralluogo, ispettive, di monitoraggio, di controllo, di vigilanza e attività tecnica autoparco sede di Perugia e Terni; 1 vettura assegnata alla sede regionale distaccata; 1 vettura assegnata per il servizio giroposta di Perugia; 1 furgone per esigenze facchinaggio ed 1 furgone per esigenze servizio idrogeologico. "Nell'ambito dell'organizzazione e del funzionamento del servizio di mobilità, ha sottolineato Paparelli, il provvedimento adottato introduce delle novità importanti nella mobilità del personale delle strutture regionali che, ad esempio, per recarsi fuori dal territorio regionale, dovranno prevalentemente utilizzare i mezzi pubblici. Per quanto riguarda la mobilità all'interno della Regione, ha continuato l'assessore Paparelli, verrà limitato fortemente l'uso delle auto a guida libera, che saranno assegnate esclusivamente per le attività di sopralluogo, ispezione, monitoraggio e controllo e, ove possibile, con il criterio della condivisione della auto secondo le modalità del car pooling e del car sharing. Per gli altri compiti istituzionali, in alternativa al mezzo pubblico, potrà essere consentito l'uso



del mezzo proprio, con il rimborso delle spese riferito al costo del biglietto del servizio pubblico più economico, e non più ad un quinto del costo del carburante. Tali disposizioni si applicheranno anche ai dirigenti, ai coordinatori ed ai direttori regionali". La Giunta regionale inoltre ha dato mandato all'assessore Paparelli di predisporre il nuovo piano triennale relativo all'Autoparco dove già si annuncia un'ulteriore diminuzione dei mezzi oltre a nuovi criteri di organizzazione ed efficientamento. "La Regione, ha concluso Paparelli, intende adottare progressivamente un nuovo modello organizzativo e gestionale del servizio nel suo complesso, più aderente alle necessità, in cui saranno valutati non solo i costi tecnici ma anche gli aspetti afferenti la disciplina delle missioni, delle trasferte, del personale. Ma non solo. L'obiettivo è quello di realizzare un vero e proprio Autoparco Verde, che preveda l'uso esclusivo di vetture a basso consumo ed ecologicamente compatibili (metano, elettrici/ibride, GPL) in coerenza con le politiche ambientali già da tempo adottate dall'amministrazione regionale".

**credito: presidente marini "aprire un confronto con tutti i soggetti interessati"**

Perugia, 24 sett. 013 - "Il mondo del credito vive in Umbria un momento di particolare difficoltà, per questo la Giunta regionale si farà carico di promuovere un ampio confronto, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, per una riflessione comune che serva a rilanciare il ruolo del sistema del credito che deve in primo luogo essere al servizio dello sviluppo del territorio, delle imprese e delle famiglie". E' quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, al termine della riunione svoltasi questa mattina a Perugia, a Palazzo Donini, con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali bancarie che l'avevano espressamente chiesto alla presidente Marini. Un incontro voluto dalle segreterie regionali dei sindacati di categoria per affrontare il delicato tema della crisi del mondo del credito in Umbria, evidenziata di recente sia dalla evoluzione del modello organizzativo di Casse di risparmio dell'Umbria, sia della vicenda della Banca popolare di Spoleto. All'incontro ha partecipato anche l'assessore regionale allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi.

"Obiettivo del confronto che promuoverà la Giunta regionale - ha spiegato la presidente Marini - sarà innanzitutto quello di riflettere su come il sistema regionale del credito si articola in Umbria al servizio delle imprese e delle famiglie. Il processo di riorganizzazione del sistema bancario regionale, inoltre, deve sempre guardare alla centralità del lavoro e dei lavoratori, e si deve evitare che tali processi penalizzino ulteriormente sia l'occupazione che le professionalità degli addetti.

Infine, si dovranno anche analizzare alcune specifiche situazioni come quelle di Casse di risparmio dell'Umbria e Banca popolare di Spoleto, anche al fine di garantire all'Umbria un sistema



creditizio pluralistico e quanto più possibile collegato al territorio".

**europa: parere comitato regioni "strategici i piccoli aeroporti"**

Bruxelles, 26 sett. 013 - In Europa oltre il 40 per cento degli aeroporti ha dimensioni, in termini di traffico medio annuale, inferiore a 200 mila passeggeri, ma la loro funzione è comunque strategica. Tali aeroporti, infatti, collegano regioni spesso geograficamente svantaggiate, mal collegate, vuoi per ragioni morfologiche, ma anche storiche. Sono aeroporti che sopportano elevati ed inevitabili costi fissi che non è possibile ridurre avendo un bacino di utenza estremamente ridotto. Strutture che non potrebbero sopravvivere senza il sostegno pubblico. Questo è quanto sostiene il parere approvato quest'oggi dalla Commissione coesione territoriale del Comitato delle Regioni d'Europa, di cui è stata relatrice la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, con l'assistenza della dott.ssa Olga Simeon, in qualità di esperto nazionale. Il parere sarà sottoposto alla prossima riunione plenaria del Comitato delle Regioni d'Europa e quindi trasmesso alla Commissione Europea. Nel parere la presidente Marini ricorda che gli interventi pubblici a sostegno della costruzione e dell'ampliamento di infrastrutture rappresentano in larga parte autentiche misure generali di politica economica che non configurano aiuti di Stato. Molti, troppi territori dell'Unione sono scarsamente accessibili, troppe Regioni sono mal collegate, la mobilità dei cittadini dell'Unione è fortemente compromessa, e quindi il mercato unico è frammentato. Gli obiettivi Europa 2020 richiedono infrastrutture aggiornate, intermodali, e lo Stato e le Regioni hanno un preciso ruolo e una precisa responsabilità pubblica in tal senso.

In riferimento ai piccoli aeroporti, il parere sostiene che in taluni casi questi svolgono autentici servizi di interesse economico generale, altri no, ma non per questo sono meno importanti, perché comunque garantiscono un collegamento migliore e alternativo ai cittadini migliorandone la mobilità: "crediamo fermamente - ha affermato la presidente Marini - che il sostegno pubblico di questi aeroporti non configuri aiuto di Stato, perché incapace di alterare i flussi commerciali e le condizioni di concorrenza tra Stati membri e nemmeno tra Regioni".

Quanto alla volontà della Commissione Europea di varare norme più severe che riducano e in alcuni casi azzerino l'intervento pubblico sia per la gestione degli aeroporti sia per politiche di investimento, al fine di tutelare la libera concorrenza - principio che la presidente Marini, a nome delle Regioni d'Europa, ha sostenuto di condividere in linea generale - nel parere si afferma però che "non sono le regole degli aiuti di Stato lo strumento per indurci ad interrompere il nostro sostegno ai piccoli aeroporti".

Nel parere, inoltre, si sostiene essere inadeguato il fatto che la Commissione applichi, ad aeroporti estremamente eterogenei per



dimensioni e caratteristiche non solo geografiche, uno stesso approccio senza differenziazioni. Il riferimento è al termine di 10 anni che la Commissione individua come tempo massimo entro il quale tutti gli aeroporti sotto i 3 milioni di passeggeri l'anno debbano adottare strategie di mercato che gli consentano di coprire i costi di funzionamento con risorse proprie e dinamiche di mercato. "Alla Commissione, le Regioni d'Europa chiedono - ha proseguito la presidente Marini - di conservare gli aiuti al funzionamento degli aeroporti con traffico annuale inferiore al milione di passeggeri anche oltre i 10 anni di periodo transitorio proposto, in base ad una valutazione della Commissione che tenga conto delle dimensioni e degli eventuali efficientamenti gestionali".

Secondo le Regioni europee anche gli investimenti pubblici finalizzati al collegamento intermodale degli aeroporti non dovrebbero rientrare nel campo di applicazione degli orientamenti della Commissione che ritiene invece anche questi interventi configurabili come aiuti di Stato da far rientrare nel blocco.

Il parere si conclude con un preciso riferimento al sistema stringente di controllo degli aiuti di Stato dell'Unione che è unico al mondo per rigidità e che la competitività dell'aviazione europea a livello globale non può prescindere dai massicci finanziamenti pubblici che negli Stati Uniti, in Asia e in Medio Oriente continuano ad essere elargiti alle infrastrutture aeroportuali e alle compagnie ponendo l'Unione in una situazione di rischioso svantaggio competitivo: "anche per questa ragione - ha concluso la presidente Marini - chiediamo alla Commissione di prendere in considerazione la possibilità di finanziare nuove rotte da aeroporti europei verso aeroporti al di fuori dello spazio aereo comune europeo".

## **agricoltura e foreste**

### **domani a torgiano presentazione misure per media valle del tevere**

Perugia, 26 sett. 013 - Domani, venerdì 27 Settembre, alle ore 11,30, presso il Resort Le tre vasselle di Torgiano si terrà una conferenza stampa per illustrare le misure finanziate dal Piano di Sviluppo regionale per l'agricoltura, attraverso la Misura 411 Azione A e Azione B, per la competitività alle aziende agricole della Media Valle del Tevere.

Alla conferenza, indetta dal Gal Media Valle del Tevere, saranno presenti l'Assessore regionale all'Agricoltura Fernanda Cecchini, il Sindaco di Torgiano Marcello Nasini e il Presidente del GAL Media Valle del Tevere Walter Trivellizzi.

### **"psr", 124 imprese agricole partecipano a bando "gal" media valle tevere; assessore cecchini: "dall'agricoltura spinta per crescita e innovazione"**

Perugia, 27 set. 013 - Sono state 124 le domande pervenute al Gal (Gruppo di azione locale) Media Valle del Tevere da parte di aziende agricole o agrituristiche per accedere agli aiuti a



sostegno di investimenti di ammodernamento o per l'accrescimento del valore aggiunto di prodotti agricoli, per un totale di contributi richiesti che supera gli 8 milioni e 610mila euro. La partecipazione ai bandi, finanziati dal Programma di Sviluppo rurale della Regione Umbria attraverso la misura 411 "Competitività" (Azione A e Azione B), è stata particolarmente rilevante in tutto il territorio interessato, con la presentazione di progetti che puntano anche sulla nuova "economia verde". Lo ha sottolineato stamani, nel corso di una conferenza-stampa che si è svolta a Torgiano, il presidente del Gal Media Valle del Tevere Walter Trivellizzi, illustrando i risultati alla presenza dell'assessore regionale all'Agricoltura, Fernanda Cecchini, e al sindaco di Torgiano, Marcello Nasini.

All'avviso, ha detto Trivellizzi, hanno risposto "aziende tabacchicole in ristrutturazione e in riconversione e numerose altre aziende che svolgono e orientano la propria attività verso indirizzi tradizionali, quali produzioni cerealicole, vitivinicole, elaiotecniche, ortofrutticole e zootecniche oltre che verso indirizzi innovativi, in particolare quello agroenergetico". Tra le aziende che hanno presentato domanda, 29 sono condotte da donne e 27 da giovani agricoltori, che hanno già beneficiato di contributi comunitari per avviare le proprie imprese agricole.

Tra gli investimenti "di maggiore interesse per le aziende - ha rilevato ancora Trivellizzi - c'è la messa a punto di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. In particolare impianti fotovoltaici a copertura di annessi agricoli, stalle, essiccatoi, complementi e attrezzature che aumentino l'efficienza di impianti per la produzione di biogas. Considerevole è anche il numero di domande dove l'aiuto viene richiesto per la realizzazione di punti vendita aziendali in cui commercializzare i prodotti ottenuti, accorciando la filiera agroalimentare".

A dimostrare che le aziende agricole, in particolare quelle a indirizzo tabacchicolo, vitivinicolo e orto-frutticolo, sono interessate e sensibili verso il risparmio energetico, molte sono state le domande per l'installazione di impianti di irrigazione a goccia, a completamento del piano di miglioramento aziendale.

"Il settore dell'agricoltura - ha sottolineato l'assessore regionale Fernanda Cecchini - si conferma vitale, ricco di potenzialità, e da parte delle imprese c'è la voglia di sfruttarle appieno e di competere".

"Ne è una prova - ha proseguito l'assessore - anche l'alta adesione ai bandi di attuazione di questa misura del Programma di sviluppo rurale, per la quale la Regione ha messo a disposizione dei 'Gal' circa 17 milioni di euro, con una priorità assoluta per le imprese tabacchicole. L'ammontare degli aiuti richiesti - ha sottolineato - ha superato la dotazione finanziaria, confermando la valenza della scelta compiuta a sostegno delle produzioni agricole, del reddito delle imprese e dell'occupazione e di conseguenza dell'economia locale e regionale".



Con le risorse messe a disposizione del Gal Media Valle del Tevere, dal momento della pubblicazione del bando, sommate a quelle derivanti dalla rimodulazione del Piano di Sviluppo Locale, risultano a oggi finanziate 41 aziende inserite all'interno dei comuni tabacchicoli facenti parte del Gal: di queste aziende, 32 sono tabacchicole in ristrutturazione (27) o in riconversione (5). All'interno dei comuni non tabacchicoli (Massa Martana, Acquasparta e Avigliano Umbro) sono stati finanziati 9 progetti. Per quanto riguarda invece le aziende di trasformazione alle quali era riservata l'azione B della misura 411 (supporto agli investimenti per l'accrescimento del valore aggiunto di prodotti agricoli), tutti e sette i progetti risultano ammessi a contributo.

In totale, il Gal Media Valle del Tevere ha quindi finanziato 57 domande di aiuto, per un importo complessivo pari a 4.066.424,71 euro per l'azione A (3.416.493,58 euro per i comuni tabacchicoli; 649.931,13 euro per i comuni non tabacchicoli) e 959.373,76 euro per l'azione B. Restano pertanto in graduatoria, da finanziare, 67 domande per un totale di contributi richiesti di 3.831.983 euro.

Suddiviso per comuni, ecco dove operano le imprese agricole o agrituristiche del territorio del Gal Media Valle del Tevere che hanno presentato le domande. Marsciano: 26 (azione A: 25; azione B: 1); Perugia: 24 (azione A: 22; azione B: 2); Todi: 22 (azione A: 21; azione B: 1); Collazzone: 8 (azione A); Assisi: 7 (azione A: 6; azione B: 1); Torgiano: 6 (azione A); Massa Martana: 6 (azione A comuni non tabacchicoli); Deruta: 5 (azione A); Bastia Umbra: 5 (azione A: 4; azione B: 1); Bettona: 5 (azione A: 4; azione B: 1); Fratta Todina: 4 (azione A); Corciano: 2 (azione A); Avigliano Umbro: 2 (azione A comuni non tabacchicoli); Acquasparta: 1 (azione A comuni non tabacchicoli); Monte Castello di Vibio: 1 (azione A).

## **ambiente**

### **verso conferenza mondiale laghi, assessore rometti a giornata studio su trasimeno: premiato impegno regione umbria**

Perugia, 18 set. 013 - "L'attenzione della comunità scientifica internazionale che oggi si concentra sul lago Trasimeno e che ha scelto l'Umbria quale sede della prossima Conferenza mondiale sui laghi rappresenta un premio per le azioni che Regione e istituzioni locali stanno portando avanti per la tutela e lo sviluppo del comprensorio lacustre". Lo ha sottolineato l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, porgendo il "benvenuto" agli studiosi, ricercatori ed esperti che partecipano stamani alla giornata di studio organizzata a Castiglione del Lago in preparazione della quindicesima Conferenza mondiale sui laghi ("Wlc"), dedicata a "I laghi: tesoro del pianeta", che si terrà a Perugia nel 2014.

"Nell'incontro preliminare odierno - ha detto Rometti - vengono definite le linee guida della Conferenza, un evento di grande





importanza scientifica che l'Umbria è orgogliosa di ospitare e che arricchisce il novero delle iniziative che nella regione si svolgono attorno al bene acqua. Nella quindicesima 'Wlc' si approfondiranno i temi legati alla gestione, conservazione e recupero delle aree lacustri: sarà un'occasione straordinaria per un confronto tra le politiche a livello mondiale relative ai laghi e ai bacini lacustri".

L'assessore Rometti ha ricordato programmi e interventi che hanno contraddistinto e contraddistinguono le politiche regionali per il lago Trasimeno, "uno dei tesori lacustri che vanta l'Umbria, insieme al lago di Piediluco", per risolvere le problematiche derivanti dalle crisi idriche. "Nell'ultimo decennio - ha rilevato - abbiamo investito oltre 150 milioni di euro e realizzato interventi a tutela della qualità e della quantità delle acque senza perdere mai di vista, accanto all'obiettivo della salvaguardia dell'ecosistema lacustre, lo sviluppo dell'area del Trasimeno. Insieme alle istituzioni, alle forze economiche e sociali del comprensorio - ha aggiunto - siamo impegnati nella costruzione di una strategia integrata per assicurare crescita e benessere alle comunità locali, mettendo a frutto lo straordinario patrimonio ambientale, paesaggistico, agricolo e produttivo costituito dal Lago". "Ad oggi - ha concluso Rometti - possiamo affermare che le azioni messe in campo sono risultate estremamente positive poiché, anche in presenza di frequenti periodi siccitosi, hanno consentito di tutelare le risorse idriche e mantenere vitale il sistema economico-produttivo. Non è a caso che il lago umbro è stato promosso a pieni voti dalla campagna 2013 'Goletta dei laghi' di Legambiente, quale primo lago italiano senza valori che oltrepassano le soglie consentite dalla legge. L'interesse della comunità scientifica internazionale ci premia e ci stimola a proseguire in questa direzione".

**"sic fosso eremo delle carceri", giovedì 26 presentazione intervento riqualificazione ambientale**

Perugia, 24 set. 013 - Verrà illustrato giovedì 26 settembre, in una conferenza-stampa che si terrà alle 11, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, l'intervento di riqualificazione e valorizzazione relativo al Sic (sito di importanza comunitaria) "Fosso dell'Eremo delle Carceri", area di particolare pregio ambientale, paesaggistico e simbolico in prossimità della città di Assisi che comprende la zona sulle pendici del monte Subasio dove si trova l'Eremo francescano delle Carceri. L'intervento è stato finanziato dalla Regione Umbria, nell'ambito del Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (Por Fesr) 2007-2013, e progettato e attuato dalla ex Comunità montana dei monti Martani, Serano e Subasio.

All'incontro con i giornalisti interverranno l'assessore regionale all'Agricoltura e alle Aree protette Fernanda Cecchini; il dirigente del Servizio regionale Sistemi naturalistici Paolo Papa; il commissario liquidatore della ex Comunità montana, Giuliano



Nalli; il custode dell'Eremo delle Carceri, fr. Ambrogio; il sindaco di Assisi, Claudio Ricci.

**riqualificato "fosso" eremo delle carceri di san francesco:  
assessore cecchini: "l'umbria farà la sua figura con il papa"**

Perugia, 26 set. 013 - "L'Umbria farà la sua figura con il Santo Padre, il 4 ottobre, con questo magnifico bosco curato e rimesso a nuovo, luogo francescano per eccellenza che assume un valore-simbolo per la nostra regione", ha detto l'assessore all'agricoltura e foreste della Regione Umbria Fernanda Cecchini, presentando stamani in una conferenza-stampa svoltasi a Palazzo Donini l'intervento che ha interessato il "Sic" (Sito d'Interesse Comunitario) del Fosso delle Carceri nel Comune di Assisi, un'area che contiene l'Eremo delle Carceri di San Francesco, considerata di particolare interesse paesaggistico e ambientale. Papa Francesco troverà infatti la lecceta d'alto fusto che circonda l'Eremo (ritenuta far le più importanti d'Italia per la presenza di alberi secolari e, come spiegano i tecnici, per la grande "omogeneità della comunità vegetale") completamente ripristinata e godibile, grazie anche ad una rete di sentieri e percorsi interni, attrezzati (dall'illuminazione alle pensiline, dai graticciati ai parafulmini) nel rispetto della natura del luogo e volti ad assicurarne ai visitatori la piena agibilità. "È un esempio perfetto di come coniugare - ha detto in conferenza-stampa il padre Custode dell'Eremo delle Carceri Frate Ambrogio - architettura e natura, la pietra dell'Eremo con il bosco, in un'armonia che non ha soltanto una valenza francescana e religiosa, ma induce comunque il visitatore alla riflessione e alla meditazione, al 'guardarsi dentro' per il recupero di quei valori che oggi, spesso, si sono perduti. È un bosco - ha sottolineato padre Ambrogio - che esprime profondamente la spiritualità francescana, e che saprà parlare dell'Umbria a tutti quelli che verranno, soprattutto ai visitatori del Nord Europa, che hanno particolare familiarità e amore per questa tipologia di paesaggio".

Finanziato dall'assessorato all'agricoltura della Regione Umbria con i Fondi Comunitari Por-Fesr 2007-2013, nell'ambito delle attività di promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei "Siti Natura 2000", l'intervento (per una spesa di circa 300 mila euro) sull'Eremo delle Carceri è stato interamente progettato e attuato dalla Comunità Montana dei Monti Martani, Serano e Subasio: "una grande prova di efficienza e professionalità, pur nel periodo di transizione della struttura - ha detto il commissario liquidatore della ex-Comunità Montana Giuliano Nalli -, per rendere l'Umbria sempre più competitiva dal punto di vista turistico, anche attraverso la 'filosofia' della riqualificazione delle aree marginali".

"È la prova - ha commentato l'assessore Fernanda Cecchini - della capacità dell'Umbria di utilizzare al meglio le risorse comunitarie per la valorizzazione dei territori: insieme al 'Bosco





di San Francesco' del 'Fai', il Fosso delle Carceri, come luogo francescano per eccellenza, è un simbolo forte dell'Umbria".

"Il Fosso delle Carceri e l'Eremo rappresentano un luogo importante - ha detto l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Assisi Lucio Cannelli, intervenuto in rappresentanza del sindaco Claudio Ricci - sia per la fede che per la cultura. Questo intervento - ha aggiunto - è la migliore testimonianza di come, se ci sono persone che le vogliono fare, le cose si facciano davvero, nel comune interesse dei cittadini".

**energie rinnovabili: energy explorer; giornalisti umbri in visita a impianti a biomassa di avigliano umbro e a biogas di collazzone**

Perugia, 25 set. 013 - Sono due gli impianti umbri, a biomassa solida di Avigliano Umbro (Ditta Genera Spa) ed a biogas di Collazzone (Ditta Luchetti), selezionati dall'assessorato regionale all'ambiente e dal "Ciriaf" (Centro interuniversitario sull'inquinamento da agenti fisici dell'Università di Perugia) per una visita "didattica" riservata ai giornalisti umbri, con l'obiettivo di far conoscere le buone pratiche e le migliori tecnologie sostenibili utilizzate in Umbria nel campo della produzione di energie rinnovabili e del risparmio energetico.

"L'iniziativa - ha spiegato Francesco Asdrubali del Ciriaf - rientra nell'ambito del progetto energy explorer che, finanziato con risorse europee, si propone tra l'altro di sviluppare una più ampia informazione sulle diverse tipologie di impianti a energie rinnovabili, sulle loro modalità di funzionamento, sulle ricadute ambientali in termini di migliore efficienza e di risparmio energetico, anche al fine di superare le resistenze manifestate dalle comunità locali nei confronti di questo tipo di insediamenti. Sono oltre 500 gli studenti delle scuole superiori dell'Umbria che hanno visitato i siti della rete territoriale del progetto, a seguire amministratori pubblici e ora giornalisti. Entro le prossime settimane - ha concluso Asdrubali - l'invito verrà esteso ai rappresentanti dei comitati locali".

"In Umbria sono in funzione 16 impianti a biogas (ulteriori 6 sono in fase di realizzazione), 10 a bilinguisti ed 8 a biomasse solide, a cui si aggiungono per ciascuna delle ultime due tipologie, rispettivamente 14 e 2 impianti in corso di realizzazione - ha detto Michele Cenci della Regione - Il fabbisogno energetico regionale è stimato in circa 2 milioni 700 mila tep (equivalente tonnellate petrolio), ed entro il 2020 bisognerà raggiungere l'obiettivo nazionale, imposto dall'Europa, del 17% di produzione di energia da fonti rinnovabili che, per l'Umbria, a seguito del burden sharing, si traduce in un 13,7% a livello regionale (355 ktep). Nel 2005 la produzione energetica da rinnovabili si attestava in Umbria attorno al 6%, la stima attuale è del 9 per cento, grazie soprattutto all'idroelettrico, cui seguono in ordine decrescente il fotovoltaico, in costante aumento, le biomasse e l'eolico".



"Oggi - ha detto Andrea Monsignori, dirigente del servizio qualità ambientale della Regione - la liberalizzazione del mercato dell'energia ha rivoluzionato il settore. Si sta passando alla realizzazione di impianti di minore dimensione, fortemente integrati nell'attività aziendale e concorrenti rispetto ai grandi produttori di energia".

"Cambia il modo di produrre e di consumare energia, tarandola sulle esigenze aziendali, mantenendo la sostenibilità ambientale e risparmiando sui costi. I controlli confermano inoltre che spesso i dati sugli inquinanti sono ben al di sotto dei limiti di legge, in questo modo contribuendo concretamente a contrastare i cambiamenti climatici. Lo sviluppo delle rinnovabili è un punto qualificato di questa legislatura - ha proseguito Monsignori. La Regione ha già emanato bandi rivolti ai comuni umbri per 13 milioni di euro per il fotovoltaico e l'efficientamento negli edifici pubblici e l'illuminazione pubblica, ulteriori 2 milioni per l'efficientamento nei collegi e sedi Adisu. Con la nuova programmazione sono previsti ulteriori bandi e il prossimo 10 ottobre verrà presentata la nuova campagna di comunicazione regionale per lo sviluppo da fonti rinnovabili. La Giunta ha inoltre approvato il nuovo Piano per la qualità dell'aria e la Strategia triennale regionale per la produzione di energia da fonti rinnovabili, mentre è in corso di definizione il nuovo Piano energetico regionale, che potrebbe essere approvato dal Consiglio regionale già entro l'anno".

Relativamente agli impianti visitati, l'impianto a biomassa "Mmega" (998 kWe) di Avigliano Umbro (TR) è a cogenerazione elettrica e termica, alimentato con biomasse di legno vergine della potenza nominale di circa 1 MWe e con possibilità di utilizzare calore prodotto sotto forma di vapore per alimentare un impianto di produzione di "pellet" per riscaldamento. "L'impianto - ha detto Enrico Giovannini di Genera spa - è in grado produrre 6 ton/h di vapore, ad una pressione di 30 bar e ad una temperatura di 450°C. Il combustibile è costituito da cippato proveniente dagli scarti del ciclo produttivo di aziende limitrofe. In particolare il 50% della biomassa legnosa è fornita da una vicina azienda che produce bancali in legno. Il consumo stimato si attesta alle 11.000 ton/anno. Il vapore generato dalla caldaia è inviato ad un turboalternatore della potenza di 998 kWe".

Il Comune di Avigliano Umbro - ha spiegato il sindaco Giuseppe Chianella - si è riservato di poter utilizzare, senza nessun onere di tipo economico, il calore prodotto per alimentare una piccola rete di teleriscaldamento a servizio delle aziende dell'area artigianale e di utenze pubbliche (scuola, palestra, biblioteca, municipio). Il calore servirà anche ad alimentare una piscina comunale e una vicina zona di espansione residenziale.

Attualmente una quota di vapore viene prelevato ed inviato alle utenze (impianto produzione pellet).

L'impianto è realizzato per operare in modalità continua, per un numero annuale di 8 mila ore, corrispondente a circa il 92%



dell'anno. Per eliminare eventuali particelle residue di combustione sospese nei fumi l'impianto è munito di un sistema di depolverizzazione collocato immediatamente a valle dell'uscita dei fumi della caldaia. E' inoltre dotato di tutti i sistemi ausiliari previsti per il corretto funzionamento in condizioni di sicurezza ed è garantito un livello globale di pressione sonora minore di 85 db(A) ad un metro di distanza.

L'impianto a biogas "Luchetti" (360kWe) - Azienda agricola Lucchetti Basilio e Claudio - di Collazzone (PG) produce energia elettrica e calore da biogas da digestione anaerobica dovuta alla degradazione della sostanza organica da parte di batteri in condizioni di assenza di ossigeno. Il biogas è un miscela costituita principalmente da metano (55%) e anidride carbonica (45%). Può essere utilizzato direttamente in motori cogenerativi. Per essere utilizzato negli autoveicoli o immesso in rete deve essere sottoposto a processi di raffinazione che elevano la percentuale di metano contenuto nel biogas al 95-98% aumentando qualità e potere calorifico ("biometano"). "L'impianto - ha spiegato Fausto Luchetti - è alimentato per l'80% dai reflui zootecnici prodotti dall'allevamento di 500 mucche chianine e per il restante 20% da insilato di mais e triticale coltivato nei 300 ha dell'azienda. Il digestato è impiegato per usi agronomici dall'azienda stessa. Attualmente, il calore prodotto dalla cogenerazione è utilizzato per il riscaldamento del di gestore. E' prevista la realizzazione di una rete di teleriscaldamento della vicina abitazione e successivamente dell'agriturismo e del ristorante di proprietà dell'azienda.

Alla visita erano presenti tra gli altri il coordinatore regionale all'ambiente ed energia Ernesta Maria Ranieri e il direttore tecnico di Arpa Umbria, Giancarlo Marchetti.

## **caccia**

### **in attesa decisione tar, resta carniere allodole fissato dal calendario venatorio regionale**

Perugia, 17 set. 013 - In attesa dell'udienza del Tribunale amministrativo regionale, fissata per il prossimo 4 dicembre, la Regione Umbria ha deciso con un proprio atto di mantenere, relativamente al carniere dell'allodola, il tetto fissato nel calendario venatorio regionale per la stagione 2013-2014, e cioè 20 capi giornalieri e 100 stagionali per cacciatore. Lo comunica il Servizio Caccia della Regione Umbria, ricordando che "l'atto è stato reso necessario in seguito al ricorso presentato innanzi al Tar Umbria dall'Associazione Vittime della Caccia e da Oipa Italia Onlus, per ottenere l'annullamento parziale del calendario venatorio limitatamente alla lettera E punto 4 che fissava per il carniere dell'allodola in 20 capi giornalieri e 100 stagionali per cacciatore, mentre il parere "ISPRA" stabiliva tale limite in 10 capi giornalieri e 50 stagionali".

"Con l'ordinanza n. '114/2013' del 12 settembre il TAR Umbria ha disposto la sospensione del calendario venatorio 2013/2014,



limitatamente al punto riferito alla determinazione del canone per l'allodola, per carenza di motivazione. Preso atto di ciò - sottolineano gli uffici regionali - la Giunta regionale con un proprio atto (n. 1025 del 16/09/2013), ha ritenuto opportuno, in attesa dell'udienza del 4 dicembre 2013 per la trattazione del merito, di integrare il provvedimento con un'adeguata e documentata motivazione, rispondendo così alla suddetta ordinanza del TAR Umbria, ripristinando i 20 capi giornalieri e 100 stagionali di allodola per cacciatore, già fissati nel calendario venatorio 2013-2014".

## **casa**

### **mercoledì inaugurazione complesso balanzano a perugia**

Perugia, 23 sett. 013 - Mercoledì 25 settembre, alle ore 18, sarà inaugurato il nuovo complesso immobiliare in Housing sociale di Coop Umbria Casa, realizzato a Perugia in località Balanzano - Strada del Piano. Alla cerimonia, insieme ai soci, sarà presente anche l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti.

### **venerdì 27 settembre a tuoro assemblea con assessore vinti per illustrare le iniziative della regione per la salvaguardia del diritto alla casa**

Perugia, 25 sett. 013 - L'assessore Stefano Vinti sarà a Tuoro venerdì prossimo, 27 settembre, alle ore 21, nella Sala del Consiglio comunale, per partecipare ad un'iniziativa sul tema "Quali politiche abitative per salvaguardare il diritto alla casa - Le iniziative della Regione Umbria".

L'appuntamento, organizzato dall'amministrazione comunale, sarà l'occasione per presentare alla cittadinanza le recenti iniziative assunte dalla Giunta Regionale per la tutela del diritto alla casa.

### **inaugurato a balanzano di perugia nuovo complesso di 30 alloggi**

Perugia, 26 sett. 013 - E' stato inaugurato a Balanzano di Perugia un nuovo complesso di appartamenti composta da 30 alloggi di cui 22 destinati alla locazione a canone concordato. I lavori, iniziati nel 2010, sono stati finanziati dalla Regione Umbria per un importo complessivo di 880 mila euro nell'ambito del Piano 2008/2009. Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti Paolo Bocci, presidente Coop Umbria Casa, Wladimiro Boccali, sindaco di Perugia e Stefano Vinti, assessore regionale alle politiche abitative. "L'impegno della Regione in materia di politiche abitative, ha affermato l'assessore Vinti, è stato molto rilevante in questi ultimi dieci anni. Sono stati programmati e soprattutto anche realizzati quasi 700 alloggi per la locazione a canone concordato, per un impegno regionale di circa 38.000.000 di euro. L'inserimento di nuovi stock di alloggi ha permesso di dare una risposta sensibile al problema casa nella Regione, ha continuato l'assessore. Negli ultimi dieci anni sono stati



realizzati numerosi interventi che hanno permesso di completare nella nostra regione più di 2.300 alloggi impegnando risorse pari a circa 128.000.000 di euro. Parallelamente alla costruzione ed al recupero di nuovi alloggi, Sono stati realizzati anche importanti bandi per ottenere contributi per l'acquisto di nuovi appartamenti destinati a giovani coppie, single, coppie monoparentali e sfrattati. L'obiettivo raggiunto, ha concluso Vinti, è sicuramente di grande importanza nonostante le ristrettezze finanziarie conseguenti all'azzeramento delle risorse per l'edilizia residenziale pubblica da parte dei vari governi nazionali che si sono succeduti".

**boom di richieste di alloggi popolari nel 2013. vinti "emergenza casa necessita di risposte urgenti dal governo!"**

Perugia, 27 sett. 013 - "Il 2013 ha fatto registrare un aumento del 25% di richieste di case popolari rispetto all'anno precedente, un boom allarmante che certifica l'aggravamento del problema casa nel Paese e che minaccia di continuare per ancora molto tempo. Basti pensare che soltanto in Umbria si stimano, per il prossimo triennio, almeno 4000 sfratti. Queste stime peraltro si inseriscono in una quadro nazionale che prevede almeno 300.000 sfratti verosimilmente eseguibili nei prossimi 3 anni di cui 250.000 per morosità. In Umbria appena il 10 per cento delle domande di alloggi popolari può essere soddisfatta ed anche per questo riteniamo urgente che il Governo predisponga le risorse necessarie per un piano casa nazionale che argini un fenomeno sempre più frequente", ha affermato l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, in merito al problema che è stato sollevato dal presidente di Federcasa, Emidio Ettore Isacchini, al termine dell'audizione davanti alle commissioni Bilancio e Finanze della Camera sul decreto Imu, durante la quale è emerso un quadro potenzialmente esplosivo, una vera e propria emergenza sociale, che rischia di assumere contorni drammatici. "Isacchini, ha sottolineato l'assessore Vinti, ha ribadito ciò che stiamo dicendo ormai da mesi: le risorse per l'edilizia residenziale pubblica sono esigue e di certo non sufficienti a rispondere adeguatamente all'emergenza abitativa. Con l'occasione il presidente di Federcasa ha chiesto l'esclusione degli istituti destinati all'edilizia residenziale pubblica dal pagamento dell'Imu. Le risorse così risparmiate potrebbero essere reimpiegate per la ristrutturazione di vecchi alloggi, oggi inutilizzati, e per la costruzione di nuovi edifici. Continuare a tagliare risorse e ad ignorare il problema, conclude Vinti, significa condannare migliaia di famiglie a restare senza un alloggio, una prospettiva drammatica che l'Umbria, con grande impegno, sta cercando di tamponare pur nelle difficoltà oggettive in cui si è chiamati ad operare".

**appalti, giovedì 10 ottobre a foligno seminario di studio su guida europea**



Perugia, 28 set. 013 - La "Guida relativa all'applicazione ai servizi di interesse economico generale, e in particolare ai servizi sociali di interesse generale, delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato, di appalti pubblici e di mercato interno", recentemente divulgata dalla Commissione Europea, sarà al centro del seminario di studio organizzato dalla Regione Umbria (Servizio Provveditorato, gare e contratti) che si terrà giovedì 10 ottobre a Foligno, a Palazzo Trinci, dalle ore 9. Il seminario rientra tra le attività previste da un accordo di collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia a valere sul Programma operativo regionale (Por) del Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) 2007-2013.

Nella Guida, spiegano dagli uffici regionali, vengono forniti chiarimenti sulle condizioni e le modalità di applicazione delle norme relative agli appalti pubblici ed agli aiuti di Stato anche ai servizi di interesse economico ed ai servizi sociali di interesse generale. La lettura della Guida consente di focalizzare alcuni principi di derivazione europea ormai consolidati in materia di esternalizzazione e di affidamento di appalti pubblici ed offre l'occasione, allo stesso tempo, di affrontare una prima analisi delle Direttive europee di prossima emanazione in materia di appalti pubblici e di concessioni. Il seminario sarà utile anche per esaminare i principi di maggior rilievo elaborati in materia dalla giurisprudenza nazionale ed europea e di condividere con gli operatori del settore alcune buone prassi applicative emerse in Umbria.

I lavori, che si apriranno con i saluti del sindaco di Foligno, Nando Mismetti, saranno moderati da Fabio Raspadori, docente di Diritto dell'Unione Europea dell'Università di Perugia e responsabile scientifico del progetto di ricerca "Regioni - Unione Europea". Sono previsti gli interventi di Lucio Battistotti, Direttore della Rappresentanza in Italia della Commissione europea; Massimo Bartoli, Università degli Studi di Perugia; Valerio Vecchietti, dirigente del Servizio Aiuti di Stato - Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento politiche europee; Laura Berionni, Università degli Studi di Perugia; Ilenia Filippetti, Regione Umbria; Lucia Ferranti, Comune di Foligno; Roberta Grappasonni, Comune di Spoleto. Le conclusioni sono affidate a Stefano Fantini, Consigliere Tribunale amministrativo regionale dell'Umbria.

La partecipazione al seminario è gratuita; occorre iscriversi entro l'8 ottobre: la scheda di adesione è disponibile, insieme al programma e alla Guida europea, sul portale istituzionale della Regione Umbria, nella sezione dedicata a gare e appalti, [www.appalti.regione.umbria.it](http://www.appalti.regione.umbria.it)).

### **vinti a tuoro per illustrare le iniziative della regione**

Perugia, 28 set. 013 - "Oggi sempre più famiglie rischiano di perdere la propria abitazione sia per la crisi economica e occupazionale che sta colpendo anche la nostra Regione sia per





l'assenza di politiche per la casa da parte dei governi nazionali che, al contrario, continuano a tagliare risorse per il sostegno agli affitti", è quanto affermato dall'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti nel corso di una iniziativa sul tema "Quali politiche abitative per salvaguardare il diritto alla casa - Le iniziative della Regione Umbria" che si è svolta nella Sala del Consiglio comunale di Tuoro. L'appuntamento, organizzato dall'amministrazione comunale, è stata anche l'occasione per presentare le recenti iniziative assunte dalla Giunta Regionale per la tutela del diritto alla casa.

In particolare, è stata presentata la convenzione tra Regione Umbria, Gepafin e la maggior parte degli istituti di credito per la stipula di mutui garantiti per l'acquisto della prima casa, una misura mediante la quale verrà assicurata la copertura di circa l'80 per cento del mutuo e che si rivolge in particolar modo alle famiglie con un reddito annuo Isee non superiore a 28mila euro e senza la proprietà di alloggi sul territorio nazionale. Con l'occasione è stato anche illustrato il bando di prossima uscita relativo ai contributi per il reperimento di sistemazioni abitative per i nuclei familiari in possesso di sfratto esecutivo per morosità incolpevole.

"Nel 2013 - ha affermato l'assessore Vinti - in Umbria, si rischia di superare i 1.300 sfratti del 2012, di cui circa il novanta per cento 'incolpevoli'. La Giunta regionale vuole favorire così nuove soluzioni alloggiative adeguate per quei nuclei familiari che, titolari di un contratto di locazione pluriennale regolarmente registrato e relativo ad un'unità abitativa ad uso residenziale, devono lasciare l'abitazione a seguito di provvedimento esecutivo. Gli alloggi - ha concluso Vinti - saranno individuati dall'Ater regionale attraverso un bando pubblico rivolto ai proprietari privati che avranno 75 giorni dalla pubblicazione per comunicare i dati richiesti, relativi ai propri appartamenti, compresa l'entità del canone di locazione che si intende applicare e che comunque dovrà essere concordato".

## **cultura**

### **sabato 28 settembre presentazione del volume "umbria. terra francescana"**

Perugia, 26 sett. 013 - Verrà presentato sabato mattina, 28 settembre 2013, alle ore 10.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, il volume Umbria. Terra Francescana, voluto dalla Conferenza Episcopale Umbra - attraverso il Comitato regionale per le celebrazioni in onore di san Francesco d'Assisi - e dalla Giunta Regionale, nell'anno in cui spetta alla Regione Umbria offrire l'olio per la lampada votiva del Patrono d'Italia. L'opera è stata realizzata anche con il contributo economico della Banca di Mantignana e Perugia. Presenterà il pregevole volume il cardinale Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze. Interverranno, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini; il presidente della Conferenza Episcopale Umbra, Mons. Gualtiero



Bassetti; il direttore del quotidiano Avvenire, Marco Tarquinio, e il presidente della Banca di Mantignana e di Perugia, Cav. Antonio Marinelli. Saranno presenti anche il curatore del volume, dott. Andrea Maiarelli, e il padre Giampaolo Masotti OFM, direttore delle Edizioni Porziuncola di Santa Maria degli Angeli, casa editrice cui è stata affidata la realizzazione del volume. L'opera rappresenta una lettura complessiva, senza limiti tematici o cronologici, del rapporto che l'Umbria ha sviluppato col francescanesimo in otto secoli di storia. I diciassette saggi che compongono Umbria. Terra Francescana costituiscono una riflessione ad ampio raggio dell'epopea francescana dagli inizi fino ai giorni nostri, quando, dal conclave del marzo scorso, è uscito il primo Papa con il nome di Francesco. Il volume, inserito in un elegante cofanetto cartonato, vuole essere un omaggio ad una storia plurisecolare che ancora affascina il mondo e un qualificato strumento di studio e di ricerca per far conoscere ancor meglio la ricchezza spirituale e culturale della nostra terra.

**domani, sabato 28 settembre, presentazione del volume "umbria. terra francescana"**

Perugia, 27 sett. 013 - Verrà presentato domani mattina sabato 28 settembre, alle ore 10.30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, il volume Umbria. Terra Francescana, voluto dalla Conferenza Episcopale Umbra - attraverso il Comitato regionale per le celebrazioni in onore di san Francesco d'Assisi - e dalla Giunta Regionale, nell'anno in cui spetta alla Regione Umbria offrire l'olio per la lampada votiva del Patrono d'Italia. L'opera è stata realizzata anche con il contributo economico della Banca di Mantignana e Perugia. Presenterà il pregevole volume il cardinale Giuseppe Betori, Arcivescovo di Firenze. Interverranno, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini; il presidente della Conferenza Episcopale Umbra, Mons. Gualtiero Bassetti; il direttore del quotidiano Avvenire, Marco Tarquinio, e il presidente della Banca di Mantignana e di Perugia, Cav. Antonio Marinelli. Saranno presenti anche il curatore del volume, dott. Andrea Maiarelli, e il padre Giampaolo Masotti OFM, direttore delle Edizioni Porziuncola di Santa Maria degli Angeli, casa editrice cui è stata affidata la realizzazione del volume.

**mostre: "sensational umbria!" di steve mccurry ad assisi dal 30 settembre al 15 ottobre**

Perugia, 28 set. 013 - Sono dedicati soprattutto alla spiritualità francescana, che ispira luoghi e paesaggi assisani, gli scatti realizzati in straordinari tagli di scorci e di luce da Steve McCurry per il progetto "Sensational Umbria!" (ovvero l'Umbria raccontata e dipinta da 100 fotografie del grande fotografo), che dal 30 settembre fino al 15 ottobre saranno in mostra ad Assisi, presso la sala delle Volte, dove l'esposizione, alla presenza della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, dell'assessore regionale al turismo e cultura Fabrizio Bracco e





del sindaco della città Claudio Ricci, sarà inaugurata lunedì alle 17.30, presso la Sala delle Volte. 8 grandi pannelli luminosi per 16 immagini (alcune nuove, altre già note ai visitatori del Cortile Napoleonico della Pinacoteca di Brera, in occasione del "FuoriSalone" di Milano, e ai frequentatori di "UmbriaJazz", quando la mostra fu allestita in Corso Vannucci a Perugia) occuperanno una intera sala, alla quale i visitatori (l'ingresso è gratuito) accederanno da uno spazio, in cui sono stati collocati due "corners" istituzionali, dedicati alla presentazione degli itinerari della "Via di San Francesco" e della "Francesco's Way". Un'altra edizione di "Sensational Umbria!" (anch'essa con 8 pannelli per 16 fotografie) è prevista a Marsiglia, dove la mostra sbarcherà nei prossimi giorni in occasione della Fiera Internazionale (27 settembre - 7 ottobre), in cui l'Umbria è la Regione "ospite d'onore".

**inaugurata ad assisi mostra "sensational umbria!" di steve mccurry:  
presidente marini: "esaltata la spiritualità dei luoghi"**

(nostro servizio particolare)

Assisi, 30 set. 013 - C'è la Basilica di San Francesco, e c'è Assisi, colta in uno splendido taglio di luce dal Monte Subasio, l'Abbazia di Sassovivo è rappresentata nella quotidianità dei monaci che la abitano, allo stesso modo in cui un frate discende per un vicolo medievale di Spello. Sono soprattutto dedicati ai luoghi e alla spiritualità francescana gli scatti (ancora inediti) di Steve McCurry che, nell'ambito del progetto "Sensational Umbria!" (l'Umbria raccontata da 100 fotografie del grande fotografo americano), sono da oggi in mostra ad Assisi, presso la Sala delle Volte, dove resteranno fino al 15 ottobre: 8 grandi pannelli luminosi fronte/retro, che accolgono 16 scatti di McCurry, alcuni nuovi (come, oltre ai già citati, altri panorami da Castelluccio di Norcia e dalle Gole del Forello), altri già esposti nell'anteprima assoluta allestita a Milano in aprile nel Cortile Napoleonico della Pinacoteca di Brera, in occasione del "FuoriSalone", e altri ancora in estate, montati in Corso Vannucci per il Quarantennale di "Umbria Jazz". "Sensational Umbria!" è stata inaugurata stasera ad Assisi, insieme alla presentazione, in una sala contigua dove sono stati collocati due "corners" istituzionali, degli itinerari della "Via di Francesco" e della "Francesco's Way".

"Anche questo è un modo per preparare al meglio la visita di Papa Francesco - ha dichiarato stasera la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, inaugurando la mostra con l'assessore regionale alla Cultura Fabrizio Bracco e il sindaco di Assisi Claudio Ricci -, con una serie di scatti che descrivono ed esaltano la grande spiritualità di questi luoghi, nel quadro delle 100 foto d'autore, commissionate dalla Regione a Steve McCurry, che parlano di una Umbria storica e artistica, di borghi, paesaggi, natura e tradizioni, ma anche, e soprattutto, della gente che in Umbria vive e lavora, l'Umbria moderna delle



eccellenze produttive e dell'innovazione. L'opera di Steve McCurry - ha spiegato la presidente -, frutto di una collaborazione originale con la Regione Umbria, ha generato un risultato di grande qualità, un forte veicolo di promozione dell'immagine complessiva dell'Umbria". A novembre, 'Sensational Umbria' troverà ospitalità presso la sede di "Eataly" di New York, "tempio" dell'enogastronomia italiana, nel quadro di un'azione promozionale dell'immagine e delle eccellenze umbre.

"Con questo terzo nucleo di fotografie - ha detto l'assessore alla Cultura e al Turismo della Regione Umbria Fabrizio Bracco -, il progetto McCurry comincia a svelarsi al pubblico. Le foto di McCurry sono un grande attrattore turistico e questa volta il 'focus' è sulla spiritualità: un messaggio francescano, che è anche un monito alla necessità di 'custodire il Creato', preservando il pianeta e valorizzandone la bellezza".

Il sindaco di Assisi Claudio Ricci ha colto l'occasione dell'inaugurazione della mostra (che s'inserisce nel quadro delle celebrazioni francescane - per ringraziare la Regione Umbria del "grande contributo organizzativo" alla visita del Papa, sulla quale il primo cittadino ha fornito una serie di dati: 30 sono le aree-parcheggio di emergenza, 1000 i pullman previsti, 10 i chilometri dell'itinerario papale transennati e gestiti. "Gli scatti di McCurry - ha detto Ricci - sono un capolavoro di emozionalità".

## **economia**

### **presidente marini a presentazione focus cgil: incentivare nuova occupazione**

Perugia, 16 set. 013 - "Vanno rimessi al centro dell'azione politica nazionale i temi del lavoro, soprattutto di nuovo lavoro. È questo il solo modo per poter dare un contributo alla ripresa economica del nostro Paese, e quindi anche della nostra regione". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina, a Perugia, ai lavori di presentazione del secondo rapporto della Cgil "Focus economia umbra".

Secondo la presidente Marini, in questi ultimi anni ci si è concentrati "un po' troppo" sull'aspetto delle regole e della regolamentazione del lavoro, mentre "sono state più deboli le politiche per accrescere il lavoro".

"Le regole e la regolamentazione del lavoro sono senza alcun dubbio un aspetto centrale dell'economia di un Paese moderno - ha detto - ma sarebbe stato altrettanto importante, se non di più, data la pesante recessione economica, che vi fossero state adeguate iniziative di politica industriale, fiscale, tese ad incentivare nuova occupazione. Politiche che avessero come obiettivo quello dell'allargamento della base occupazionale. Invece, ora dobbiamo registrare, per la prima volta dopo quaranta anni, il restringimento della base occupazionale".

La presidente Marini ha quindi fatto riferimento alle "fragilità dell'Umbria, una regione costretta a fare i conti con una crisi



economica generale che viene accentuata a causa di alcuni fattori come le piccole dimensioni delle aziende, ma anche della stessa regione".

Riferendosi alla prossima stagione della programmazione dei fondi comunitari, la presidente Marini ha sottolineato il fatto che "le Regioni sono consapevoli che si dovranno utilizzare queste risorse puntando ad una politica di sviluppo che guardi al 'sistema Paese', ma al tempo stesso questa deve consentire lo sviluppo territoriale e valorizzare il protagonismo dei territori. E condivido anche - ha concluso Marini - l'obiettivo che la stessa Europa ci chiede, e cioè politiche più selettive affinché le azioni di sostegno siano più efficaci".

**merloni: riommi esprime "profonda preoccupazione" per effetti sentenza tribunale di ancona**

Perugia, 23 set. 013 - "Profonda preoccupazione" è stata espressa dall'assessore allo sviluppo economico Vincenzo Riommi a nome della Giunta Regionale dell'Umbria, a margine delle comunicazioni effettuate durante la seduta odierna del Consiglio regionale rispetto alla situazione determinatasi per effetto della sentenza del Tribunale di Ancona, che ha annullato la cessione dei complessi aziendali della Antonio Merloni di Fabriano e Nocera Umbra alla J&P Industries.

"Nel rispetto della sentenza emessa dal Tribunale - ha commentato Riommi - non possiamo non rilevare la grave condizione che oggettivamente si può venire a creare rispetto sia alla continuità delle attività produttive della J & P Industries, sia in ordine alle coperture degli ammortizzatori sociali connessi alla procedura di cui è stato disposto l'annullamento laddove la sentenza in questione diventasse esecutiva. Condizione questa che si appalesa drammatica anche in considerazione della complessiva crisi industriale e sociale che quel territorio più di ogni altro nella regione sta vivendo".

"La J&P Industries infatti in forza del decreto ministeriale che ha concluso la procedura Merloni ai sensi della legge Marzano - ha rilevato l'assessore - oltre ad acquisire una parte degli assetts patrimoniali e produttivi della ex Antonio Merloni ha assunto anche il corrispettivo impegno alla assunzione di 700 unità lavorative suddivise tra gli stabilimenti di Nocera Umbra e Fabriano. La sentenza pone oggettivamente in forse il futuro di tale iniziativa, così come la possibilità di dare continuità nelle stesse forme e modalità alla copertura degli ammortizzatori sociali ai rimanenti oltre 1500 lavoratori rimasti in carico alla procedura".

Pertanto la Giunta Regionale dell'Umbria, forte anche dell'ordine del giorno del Consiglio Regionale, approvato all'unanimità si è immediatamente attivata per richiedere al Governo di porre in essere senza indugio, laddove risultino necessari, tutti i provvedimenti idonei a garantire che le vicende giudiziarie non producano effetti negativi sulle attività produttive il lavoro e



le garanzie sociali di un territorio e di migliaia di persone che hanno già pagato loro malgrado il prezzo più pesante di una crisi industriale di cui altri portano per intero le responsabilità".

"Inoltre la Regione Umbria richiederà al governo nazionale l'immediata convocazione del Tavolo di monitoraggio della crisi Merloni perché si riassuma pienamente la responsabilità di verificare gli esiti effettivi delle procedure poste in essere e della praticabilità delle misure definite nell'ambito dell'accordo di programma che a tutt'oggi stentano ad attivarsi".

"La Giunta Regionale dell'Umbria richiama altresì le imprese ed il sistema del credito così pesantemente coinvolte nella vicenda ad assumersi per intero le responsabilità che alle stesse spettano in conseguenza degli impegni assunti e delle esigenze di interesse generale che ne conseguono".

"A nome personale e della Giunta Regionale - sottolinea - esprimo ai lavoratori ed alle loro rappresentanze la piena solidarietà e partecipazione alle iniziative di mobilitazione annunciate ed alle richieste avanzate nei confronti di Governo, impresa e sistema bancario".

"Una condizione che non può trovare eco solo in ambito regionale. Come già sottolineato nei giorni scorsi al Ministero dello Sviluppo Economico è necessario recuperare un'iniziativa nazionale e delle Regioni Umbria e Marche che rimetta al centro dell'attenzione la crisi industriale in questo momento più rilevante del Centro Nord d'Italia. Si tratta - ha concluso Riommi - di riavviare un Tavolo nell'ambito del quale individuare iniziative adeguate per lavoratori ed imprese che in questo momento vedono ulteriormente compromesse le già difficili prospettive nel settore manifatturiero nell'area".

### **economia e lavoro; lunedì 30 al via concertazione su programmi annuali sistema produttivo regionale e sostegno al lavoro**

Perugia, 26 set. 013 - Lunedì 30 settembre si aprirà all'assessorato regionale per lo sviluppo economico la fase di concertazione, prevista nell'ambito del Tavolo dell'Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria, su i due Programmi annuali finalizzati alla crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo umbro e agli interventi a sostegno del lavoro e dell'occupazione. I due provvedimenti possono contare su una dotazione finanziaria complessiva di oltre 72 milioni di euro di risorse pubbliche, una cifra che attiverà interventi per circa il doppio, grazie ai cofinanziamenti.

In particolare il Programma rivolto al sistema produttivo umbro prevede l'attivazione e la prosecuzione di una serie di misure e strumenti che mirano a superare le criticità e a rilanciare l'intero sistema economico regionale, investendo su aspetti ritenuti strategici, tra cui ricerca, innovazione, sviluppo e l'internazionalizzazione, e puntando su un migliore utilizzo delle risorse finanziarie disponibili. I sette assi in cui si articola il documento definiscono la griglia delle misure e degli



interventi: pacchetto verde; ricerca sviluppo e innovazione; consolidamento e qualificazione produttiva, tecnologica e riduzione del digital divide delle "pmi"; creazione d'impresa; rafforzamento della struttura finanziaria; diffusione, trasferimento e sostegno all'innovazione e azioni per lo sviluppo e innovazione; testo unico per l'artigianato. Da segnalare, tra le novità del programma, l'istituzione di un Fondo di rotazione di 12 milioni di euro per contrastare le difficoltà di accesso al credito delle imprese attraverso la qualificazione e la differenziazione degli strumenti di ingegneria finanziaria derivanti da risorse comunitarie. Gli interventi, che implicano il significativo coinvolgimento degli istituti bancari, prevedono finanziamenti agevolati per le "pmi" finalizzati a programmi di sviluppo di settori e filiere chiave dell'economia regionale; per start up caratterizzati da impatti positivi sul sistema produttivo regionale, anche in termini occupazionali; per imprese interessate alla ripresa di attività produttive oggetto di chiusura, liquidazione o procedure concorsuali.

Il programma a sostegno del lavoro persegue gli obiettivi della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Sono individuate "azioni di sistema" che puntano ad aumentare la qualità e il numero dei servizi per lavoratori e imprese, e "interventi specifici" che hanno l'obiettivo di valorizzare il capitale umano, soprattutto per rispondere alle richieste di professionalità provenienti da settori chiave dell'economia regionale e favorire il reinserimento lavorativo dei disoccupati e delle categorie, tra cui giovani e donne, che hanno maggiori difficoltà occupazionali. In questo quadro risorse consistenti, per 4 mln di euro, sono state destinate agli incentivi per l'assunzione di soggetti over 30 che hanno perso il lavoro, ed in particolare a chi non può beneficiare degli incentivi connessi all'iscrizione alla lista di mobilità mancando le risorse nazionali. Tra gli interventi attuati direttamente dalla Regione hanno particolare rilevanza finanziaria le work experience (esperienze lavorative) per laureati, disoccupati, inoccupati alle quali sono stati destinati oltre 3 milioni di euro in aggiunta al milione e mezzo previsto dal programma 2012. La concertazione sui due provvedimenti è stata convocata dall'assessore regionale allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi, alle ore 15.30, nella Sala Azzurra al V piano del Broletto in via Mario Angeloni 61.

**presidente marini a tavola rotonda "diamo credito alla ripresa":  
indispensabile stabilità economica e istituzionale**

Umbertide, 30 set. 013 - "Il tema della stabilità politica, ma anche istituzionale è un tema che impone a tutti una assunzione di responsabilità nei confronti del nostro Paese. Con troppa facilità si discute di elezioni. Voglio ribadire, quindi, ciò che ha detto il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che sembra un signore controcorrente, ma che nella sua saggezza coglie quanto



questo Paese stia rischiando". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina ad Umbertide, ai lavori della tavola rotonda organizzata dalla Confesercenti dell'Umbria sul tema "Diamo credito alla ripresa", presente anche l'assessore regionale al Commercio, Fabio Paparelli.

"L'Italia - ha proseguito la presidente - non è la Spagna, né la Grecia. E sarebbe difficile fare ciò che si è fatto lì, perché l'Italia è un Paese molto più grande, soprattutto perché una parte del mercato europeo dipende anche dal mercato italiano. Ecco perché c'è grande attenzione in Europa e soprattutto in Germania". Per la presidente, dunque, la stabilità economica ed istituzionale dell'Italia è un tema centrale: "al nostro Paese serve un governo che abbia stabilità affinché possa fare quelle azioni necessarie a mettere in sicurezza i conti pubblici e che sia in grado di scongiurare il rischio che la stessa legge di stabilità, che dovrà essere necessariamente rigorosa, la faccia la 'troika' composta da Banca Centrale Europea, Fondo Monetario internazionale e Unione Europea".

Quanto alla situazione economica regionale, la presidente Marini ha sottolineato come "la crisi che ha colpito l'Italia ha colpito soprattutto il Centro-nord del Paese che è il motore economico e produttivo dell'Italia. La parte della nazione dove è concentrata la maggior parte della rete delle piccole e medie imprese e gran parte della grande industria. Quindi gli effetti sono ancora più pesanti. Non a caso è la prima volta, dopo la fine della seconda Guerra Mondiale, che in Italia si restringe la base produttiva".

"Abbiamo quindi la necessità di porci con forza il tema della ripartenza dell'economia - ha proseguito - per la quale non bastano strumenti ordinari. E dico ciò proprio in un convegno dedicato al ruolo del credito e del sistema bancario. Si devono ripensare le politiche del credito affinché siano effettivamente al servizio delle imprese e delle famiglie, per sostenerle in questa difficilissima fase di recessione economica e anche per accompagnarle verso la ripresa economica".

È stato poi l'assessore regionale Paparelli, nel corso del suo intervento, a sottolineare come "una piccola regione come l'Umbria non potrà certo da sola invertire l'andamento dell'economia generale, ma al tempo stesso la Regione sta mettendo in atto diverse politiche di contrasto alla crisi e di sostegno al sistema delle imprese per aiutarle ad investire, soprattutto in settori come l'innovazione tecnologica e di prodotto".

"Molte le misure - ha aggiunto Paparelli - adottate in questo ultimo periodo dalla Giunta regionale, anche per i settori del commercio e del turismo che rappresentano per l'Umbria due comparti importantissimi per l'economia regionale. Tutte azioni tese a determinare meno burocrazia e snellimento delle procedure per andare incontro alle esigenze degli operatori, nonché l'introduzione di alcune novità riguardo l'e-commerce, i centri





commerciali naturali, che sono i centri storici dove dobbiamo favorire il ritorno delle attività commerciali. Sono questi - ha detto - alcuni degli obiettivi contenuti peraltro nello stesso disegno di legge della Giunta regionale per l'adozione di un 'testo unico' per il settore del commercio con l'obiettivo primario di alleggerire gli operatori del settore da una burocrazia spesso ridondante attraverso un progetto di riordino normativo volto allo snellimento delle procedure amministrative, alla riduzione del numero delle norme esistenti e la conseguente soppressione degli oneri amministrativi 'inutili' che gravano su cittadini e imprese".

**economia e lavoro; assessore riommi: "da programmazione annuale un forte impulso per il rilancio del sistema produttivo e per l'occupazione"**

Perugia, 30 set. 013 - Due provvedimenti distinti, ma interconnessi tra di loro, finalizzati alla crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo umbro e agli interventi a sostegno del lavoro e dell'occupazione, con l'aggiunta di una novità importante, ovvero l'istituzione di un Fondo di rotazione di 12 milioni di euro per contrastare le difficoltà di accesso al credito delle imprese: così l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi, ha riassunto il senso dei due Programmi annuali per il sistema produttivo regionale e il sostegno alle imprese, per i quali nel pomeriggio di oggi è stata avviata la fase di concertazione, prevista nell'ambito del Tavolo dell'Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria. Erano presenti tutti i rappresentanti delle parti sociali, il direttore regionale, Lucio Caporizzi, il coordinatore dell'area impresa e lavoro, Luigi Rossetti.

"I due provvedimenti possono contare su una dotazione finanziaria complessiva di oltre 72 milioni di euro di risorse pubbliche, una cifra che attiverà interventi per circa il doppio, grazie ai cofinanziamenti - ha spiegato l'assessore hanno tra gli obiettivi fondamentali Riommi - È previsto l'avvio di interventi nuovi senza, ovviamente, trascurare di dare continuità a quelli già strutturati. Il tutto nell'ottica della 'velocizzazione' dei tempi che è un altro obiettivo essenziale da raggiungere, affinché gli strumenti predisposti possano garantire in tempi brevi la loro efficacia. Per tale ragione si prevede l'emanazione di bandi a sportello e verifiche a tre mesi. L'auspicio - ha concluso l'assessore - è quello di poter rendere disponibili le risorse a breve per contribuire così a superare le criticità e a rilanciare l'intero sistema economico regionale, investendo su aspetti ritenuti strategici, tra cui ricerca, innovazione, sviluppo e l'internazionalizzazione, e puntando su un migliore utilizzo delle risorse finanziarie".

**scheda programma annuale crescita sistema produttivo 2013**

Si è tenuta nel pomeriggio di oggi, nella sede dell'assessorato regionale per Sviluppo economico la riunione per l'avvio della



fase di concertazione, prevista nell'ambito del Tavolo dell'Alleanza per lo sviluppo dell'Umbria, relativa ai due Programmi annuali finalizzati alla crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo umbro e agli interventi a sostegno del lavoro e dell'occupazione.

Di seguito le schede dei due provvedimenti:

Rilancio del sistema manifatturiero e produttivo, aumento dell'occupazione e della competitività dell'economia del territorio, riduzione dell'impatto ambientale: sono queste le priorità su cui la Regione Umbria, costretta a fare i conti con forti limitazioni a livello finanziario, in un contesto generale di bassa crescita e stagnazione, concentra le misure e gli strumenti del Programma annuale per la crescita, l'innovazione e la competitività del sistema produttivo regionale per il 2013. Sette gli assi in cui si articola: pacchetto verde; ricerca, sviluppo e innovazione; consolidamento e qualificazione produttiva, tecnologica e riduzione del "digital divide" delle piccole e medie imprese; creazione d'impresa; rafforzamento della struttura finanziaria delle imprese; diffusione, trasferimento e sostegno all'innovazione e azioni per lo sviluppo e internazionalizzazione; testo unico dell'artigianato.

Per l'attuazione sono state individuate risorse per 35 milioni e 100mila euro; un terzo di queste (12 milioni di euro) serviranno a istituire un Fondo di rotazione con cui contrastare le difficoltà di accesso al credito delle imprese. Il Fondo interverrà con finanziamenti agevolati per significativi programmi di sviluppo realizzati nell'ambito di settori e filiere chiave dell'economia regionale, a sostegno di start-up d'impresa caratterizzate da impatti positivi sulla base produttiva e in termini occupazionali, e per le imprese interessate alla ripresa di attività produttive oggetto di chiusura, liquidazione o procedure concorsuali.

Sul versante dell'accesso al credito, in continuità con le misure messe in campo negli anni passati, anche nel 2013, si continuerà ad agire con specifici interventi, nella consapevolezza che questo tema rappresenta una delle chiavi di volta per la tenuta dell'apparato produttivo regionale, stretto tra il deteriorarsi del quadro economico e l'inasprirsi delle difficoltà delle banche. Anche nel Programma 2013, come nel precedente, viene riservata una forte attenzione agli investimenti per il contenimento dei consumi energetici, il miglioramento dell'efficienza energetica delle produzioni, la produzione di energia da fonti rinnovabili (con risorse per 2 milioni di euro).

Vengono potenziati gli strumenti di incentivazione delle attività di ricerca e sviluppo e dell'innovazione, che negli ultimi anni hanno registrato un crescente interesse da parte delle imprese. Per dare una risposta alle esigenze di numerose reti e da singole imprese, è stata incrementata la dotazione finanziaria (3 milioni e 500mila euro, cui potranno aggiungersi anche eventuali economie determinatesi su bandi precedenti).





Una specifica misura riguarda le imprese extra agricole che hanno subito danni a causa degli eventi alluvionali che, nel novembre 2012, hanno determinato situazioni di grave emergenza su una parte significativa del territorio regionale: per consentire la loro ripresa e la piena operatività è stato attivato un bando che può contare su risorse per 8 milioni e 700mila euro.

Il tema dell'internazionalizzazione, come quello dello sviluppo dei Poli di innovazione (materiali speciali, energie rinnovabili, scienze della vita, mecatronica e meccanica avanzata), costituiscono un altro importante riferimento. A questo asse sono destinati 2 milioni e 950mila euro con varie misure accomunate da un approccio integrato per cogliere con maggior tempestività le opportunità che dai mercati esteri possono venire per l'intero sistema economico regionale. Gli interventi sono rivolti in particolare alle imprese di piccola e piccolissima dimensione, nonché alle imprese dell'artigianato, al fine di favorire percorsi di aggregazione funzionale, di innovazione del prodotto nell'ambito di un'adeguata strategia di marketing. A questo scopo, vengono implementati finanziamenti specifici per l'internazionalizzazione di reti e "cluster" di impresa nell'ambito del programma di utilizzo del Fondo per lo Sviluppo e Coesione.

Rilevanza strategica viene riservata alla creazione d'impresa, con risorse pari a 3 milioni e 300mila euro: accanto ad interventi già operativi, come nel caso della legge 12/95 così come modificata dalla legge regionale 8/2013, viene previsto il rifinanziamento degli strumenti del microcredito e uno strumento a favore dei programmi di investimento di start-up tecnologiche derivanti da spin-off da ricerca ed industriali.

A sostegno dell'introduzione e dell'utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione quale elemento della strategia di sviluppo e competitività delle imprese sono previsti due bandi (Tic Cinema 2013/2014, con una copertura finanziaria di 100mila euro, e Tic Basic 2013 con un ulteriore stanziamento di 550mila euro).

Per le imprese dell'artigianato sono previste quattro tipologie di intervento (servizi reali per l'innovazione, sostegno all'innovazione, accesso al credito, promozione delle produzioni artigianali e dell'artigianato artistico) con risorse complessive pari a un milione di euro.

#### **scheda programma annuale interventi a sostegno del lavoro**

Il Programma annuale regionale per gli interventi a sostegno del lavoro 2013, che prevede risorse complessive per 37 milioni e 325mila euro, si articola in "azioni di sistema", volte ad aumentare la qualità e il numero dei servizi per lavoratori e persone in cerca di lavoro, e in misure specifiche rivolte ai target che incontrano le maggiori difficoltà nel trovare e nel mantenere una occupazione, ma anche atte ad accrescere il "capitale umano", per formare quelle competenze richieste dai settori chiave per la ripresa e lo sviluppo dell'Umbria. A queste



misure si affiancano gli interventi di competenza delle Amministrazioni Provinciali, le agevolazioni per le assunzioni dei disabili e la formazione professionale degli apprendisti (circa 3,4 milioni di euro per il biennio 2013-2014), le nuove misure formative dedicate ai percettori di ammortizzatori sociali in deroga.

Risorse consistenti, per 4 milioni di euro, sono destinate a favorire l'assunzione di lavoratori e lavoratrici con oltre 29 anni, espulsi o a rischio di espulsione dall'occupazione, attraverso contributi per l'assunzione a tempo indeterminato, con priorità a chi assume donne. Si prosegue a finanziare le "work experience", esperienze lavorative per laureati/e disoccupati/e e inoccupati/e al fine di accrescere le loro possibilità di inserimento nel mondo del lavoro (con 2 milioni e 60mila euro in aggiunta a un milione e 200mila euro precedentemente stanziati), con incentivi (300mila euro) per chi assume chi ha beneficiato della work experience, anche nel caso in cui non sia stata la struttura ospitante. È prevista una riserva di risorse pari al 50 per cento a favore delle donne. Viene riproposta anche una seconda edizione di questa tipologia di intervento, con una dotazione complessiva di 1 milione e 100mila euro.

Per il rafforzamento delle competenze nei settori strategici dell'economia regionale, sono previsti interventi formativi integrati rivolti a disoccupati e inoccupati (2 milioni e 100mila euro), con incentivi (200mila euro) per il loro inserimento lavorativo. Particolare rilievo rivestono le azioni di orientamento con cui sia ampliare le possibilità per i giovani di esplorare per tempo il mondo delle professioni così da riceverne nuovi e concreti stimoli e criteri-guida per finalizzare e diversificare i propri percorsi di istruzione e formazione, anche mediante l'uso guidato di strumenti quali il software "S.or.prendo", sia a dare supporto, in particolari momenti di crisi o disagio sociale (soggetti a rischio dispersione scolastica, adulti a rischio disoccupazione), alla rimotivazione delle persone e alla riprogettazione dei percorsi di studio, formazione o lavoro. Sono previste risorse per 750mila euro, in aggiunta ai 300mila euro stanziati inizialmente.

Altre misure riguardano la "scheda Università", con il sostegno a moduli professionalizzanti, borse di ricerca, master e dottorati (160mila euro); progetti formativi di breve durata sulle tematiche dei principali festival umbri (90mila euro); esperienze lavorative di cassintegrati e soggetti in mobilità negli uffici giudiziari umbri (il bando, alla terza edizione, è finanziato con 55mila euro).

Nel 2013, inoltre, proseguono le azioni di sistema già avviate nel biennio precedente, con l'obiettivo di favorire l'occupabilità lungo tutto l'arco della vita. Continua, in stretto collegamento con il percorso normativo nazionale in materia di mercato del lavoro e spesa della pubblica amministrazione, l'implementazione del sistema regionale degli standard professionali, formativi, di



attestazione e di certificazione, visto come risorsa generale di programmazione. Inoltre, il 10 settembre è stata approvata la legge sui tirocini formativi, con particolare riguardo a quelli extra curricolari, e in materia di apprendistato, e a breve verrà avviata la concertazione operativa sulle linee guida regionali. Il catalogo regionale dell'offerta formativa verrà arricchito da una sezione dedicata alla formazione in apprendistato e da una sezione dedicata ai percorsi formativi integrati. Prosegue da parte dell'Agenzia Umbria Ricerche l'indagine quali-quantitativa sulla formazione degli apprendisti e sul ricorso a questa tipologia di contratto da parte del sistema produttivo regionale, con la progettazione di uno "schema regionale per lo sviluppo della mobilità europea degli apprendisti" e di una sperimentazione di una prima esperienza di mobilità.

Si continua a rafforzare il collegamento dei Sistemi informativi del lavoro e della formazione, avvalendosi della borsa lavoro "ClicLavoro" che costituisce una parte del portale regionale per l'offerta di servizi on line rivolti ad imprese e lavoratori, "Lavoro per te", collegato con i sistemi informativi provinciali dei Centri per l'impiego. Per il nuovo masterplan dei servizi per l'impiego, sarà necessaria la definizione complessiva dei provvedimenti connessi alla riforma del mercato del lavoro e della "spending review".

Prosegue la rilevazione dei fabbisogni formativi e professionali, con specifici studi dell'Agenzia Umbria Ricerche, nell'ambito dell'Osservatorio sulla formazione, e dell'Università di Perugia; prosegue anche lo studio, analisi e monitoraggio del mercato del lavoro per identificare possibili scenari evolutivi dell'occupazione e dell'occupazione. Altra azione di sistema riguarda le politiche per l'emersione, con la lotta al sommerso che ha tra le sue finalità anche quella di verificare il corretto utilizzo della cassa integrazione in deroga che in Umbria registra un marcato trend di crescita.

## **edilizia**

### **qualità architettonica aree produttive, entro 18 novembre presentazione progetti riqualificazione quattro ambiti**

Perugia, 21 set. 013 - Potranno essere presentate entro il 18 novembre prossimo le proposte progettuali con cui partecipare al bando regionale per la riqualificazione architettonica e ambientale di quattro ambiti: l'area ex Valtrasimeno, nel comune di Castiglione del Lago; la zona Pip per insediamenti produttivi nel comune di Cascia; l'area industriale dismessa di via Trasimeno nel comune di Perugia; gli ex stabilimenti elettrochimici di Papigno, nel comune di Terni.

Il bando costituisce la seconda fase del concorso a tema che la Regione Umbria ha indetto per la riqualificazione architettonica e il recupero delle aree produttive parzialmente o totalmente in disuso che rappresentano un fattore di degrado del paesaggio naturale umbro e delle città e dei centri urbani cui sono



prossime. Nella prima fase del concorso, a seguito di un bando rivolto ai Comuni, sono stati selezionati tredici Comuni che hanno trasmesso gli ambiti significativi ritenuti di interesse nei propri territori e da sottoporre a concorso di progettazione. Per i primi quattro ambiti della graduatoria approvata dalla Giunta regionale, è stato bandito il concorso per raccogliere idee e proposte per la rigenerazione urbana, ambientale e paesaggistica e il recupero funzionale che possono essere presentate "esclusivamente da professionisti laureati, abilitati all'esercizio della professione di ingegnere e architetto, singolarmente e in gruppo, o tra loro associati".

Le proposte devono riguardare "la riqualificazione architettonica, il recupero/riuso/sostituzione, il miglioramento energetico, la mitigazione degli impatti esistenti, l'integrazione con i tessuti urbani circostanti, il miglioramento dell'accessibilità, la fruizione e ridefinizione in termini qualitativi, degli spazi aperti dell'ambito e dei relativi manufatti secondo gli obiettivi e le finalità indicate nella documentazione predisposta dai Comuni".

La valutazione delle proposte progettuali è affidata alla Commissione regionale per la progettazione di qualità istituita per seguire entrambi le fasi del concorso e che terrà conto di cinque criteri "chiave": qualità architettonica; qualità urbanistica, ambientale e paesaggistica e mitigazione degli impatti; accessibilità e/o fruibilità; aspetti tecnici ed economici; efficacia comunicativa della proposta progettuale.

Verrà attribuito un premio di 4.000 euro al primo classificato per ogni ambito significativo oggetto del concorso a tema, purché si raggiunga un punteggio minimo di 60 punti su 100. Qualora per uno o più ambiti non venga raggiunto il punteggio minimo, il premio, o i premi, saranno ripartiti tra gli altri vincitori. I progetti classificati secondi e terzi nelle graduatorie saranno oggetto di menzione speciale.

Qualora i Comuni intendano promuovere interventi di riqualificazione degli ambiti interessati dal concorso, il bando regionale stabilisce che "si avvarranno del progetto vincitore quale base per affidare i successivi livelli di progettazione. Nel caso in cui i successivi livelli di progettazione vengano affidati a soggetto diverso dal vincitore del concorso a tema, i Comuni nominano garanti degli interventi i soggetti vincitori del concorso stesso".

La Regione Umbria ha messo a disposizione, insieme al bando, la documentazione necessaria per partecipare al concorso a tema sul sito istituzionale, nel canale "bandi" ([www.regione.umbria.it/bandi](http://www.regione.umbria.it/bandi)).

## **europa**

**scuola pubblica amministrazione: seminario conclusivo per trenta allievi del "seu"**



Perugia, 25 set. 013 - Ha approfondito tematiche relative alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro il seminario che ha concluso i due progetti formativi di "esperto per la progettazione europea per lo sviluppo economico locale e in politiche e diritto dell'Unione europea per le imprese", realizzati a Villa Umbra dal Servizio Europa (SEU) con il contributo del Fondo Sociale Europeo e della Regione Umbria. L'iniziativa, ha consentito ai partecipanti di acquisire le competenze necessarie per svolgere, a partire dal mese di ottobre, stage finalizzati ad accrescere le proprie competenze professionali ed avviarsi verso concrete opportunità lavorative in ambito locale, nazionale ed europeo.

In apertura dell'incontro l'amministratore unico del SEU e della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, Alberto Naticchioni, ha rivolto "un sincero apprezzamento a coloro che hanno offerto ai trenta giovani coinvolti nell'iter di formazione, la possibilità di intraprendere un concreto percorso di approfondimento delle conoscenze e pratica sul campo confrontandosi sui temi chiave per il processo d'innovazione e competitività che coinvolge l'Umbria in Europa, soprattutto alla vigilia dell'avvio della nuova programmazione 2014-2020. Si conferma così, il ruolo svolto dal SEU per i giovani della nostra regione rappresentando per essi una vera opportunità di crescita professionale".

I percorsi formativi sono stati rivolti a giovani laureati disoccupati specializzati in discipline giuridiche, economiche, politiche ed agrarie. I progetti hanno avuto ciascuno una durata di 400 ore di formazione in aula, presso Villa Umbra, con il contributo di esperti e docenti provenienti dai vari settori di attività dell'Unione Europea.

Il SEU si è impegnato con tutto il suo Staff ad individuare diverse sedi di tirocinio, tra cui in Umbria: Legacoop, Brunello Cucinelli SPA, Urbani Tartufi, ConfCooperative, il Centro Estero Umbria e Landscape, mentre sul territorio nazionale le sedi preselte sono l'Agenzia per la Ricerca Europea di Roma (APRE), Rete di imprese Recite di Torino, T33 di Ancona, Metropoli (Azienda Speciale della Camera di Commercio) di Firenze, InEuropa di Modena, Tecnostruttura delle Regioni per il fondo Sociale Europeo di Roma, Fondazione Eni Mattei di Milano, Transcrime di Trento, Gea Coop di Padova.

In Europa: Unterallgäu Aktiv GmbH in Baviera, Geiececotti-interreg-IVC in Francia.

A Bruxelles: CNR, Europe for Business, UnionCamere, ParagonEurope, Studio Legale Bonelli Errede e Pappalardo Associati.

A partire dal mese di ottobre il SEU ha programmato ulteriori attività formative ed informative: in particolar modo saranno approfonditi i temi legati alla ricerca e all'innovazione, alla cultura, al turismo, all'agenda digitale europea. Verranno altresì programmate attività utili alla Pubblica amministrazione per raggiungere efficienza, tempistica certa e trasparenza così come



indicato dalla commissione europea per la gestione dei fondi europei legati alla programmazione 2014 - 2020.

**formazione: domani a perugia incontro finale del progetto europeo Prisdog**

Perugia, 26 set. 013 - Sperimentare i possibili vantaggi della diffusione, fra le scuole e le agenzie formative accreditate a livello regionale, della metodologia di "Peer Review", una forma di valutazione esterna a supporto delle organizzazioni di istruzione e formazione nel percorso verso lo sviluppo qualità e l'accreditamento: è l'obiettivo del progetto "Prisdog" (Peer Review: Increasing Sustainable Development Of Quality) avviato in Umbria nel novembre 2011 - con l'Associazione FORMA. Azione di Perugia capofila - e che ha rappresentato l'opportunità di approfondire la conoscenza e sperimentare i possibili vantaggi della diffusione, fra le scuole e le agenzie formative accreditate a livello regionale dell'innovativa metodologia. Gli altri tre core-partner del progetto sono: l'Agenzia per la formazione e istruzione professionale "Perspektiv", con sede a Wuppertal (Germania), il sindacato dei formatori e insegnanti "Letu", con sede a Vilnius (Lituania); l'agenzia formativa OPAL LTD, con sede ad Ankara (Turchia). All'attuazione dell'iniziativa hanno partecipato esperti di livello europeo e nazionale, in particolare i coordinatori del "Referent Point" nazionale Italia presso l'Isfol per la garanzia di qualità dell'istruzione e formazione professionale. Il progetto si concluderà domani, 27 settembre, dalle 9,30 alle 18, con un incontro in programma alla Sala Biblioteca Storica del Convento San Francesco del Monte a Perugia, in via Monteripido 8.

La Peer Review è condotta da un gruppo di esperti esterni, i Pari(Peers), ovvero colleghi impegnati in strutture e organizzazioni analoghe a quella esaminata, che sono chiamati ad esprimere una valutazione sui punti di forza e debolezze di differenti ambiti e aree organizzative, nonché a formulare proposte e suggerimenti su come rafforzarle, con lo scopo di incentivarne il miglioramento continuo. Questa procedura applica in pieno i principi del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la garanzia di qualità dell'istruzione e formazione professionale, mettendo a disposizione un approccio sistematico alla auto-valutazione e valutazione esterna e, soprattutto, alla revisione e miglioramento costante dei processi attuati all'interno delle scuole e agenzie formative. Con la partecipazione al progetto la Regione Umbria ha inteso proseguire in forte continuità con quanto già realizzato in tema di garanzia di qualità dell'istruzione e formazione professionale e in anticipo rispetto all'attuazione degli obiettivi posti all'interno del Piano nazionale per la garanzia di qualità del sistema di Istruzione e formazione professionale, fra i quali si prevede appunto il supporto alla diffusione della metodologia di Peer Review. Red/com/segue





Alla formazione per la "Conduzione di una Peer Visit" hanno già partecipato, tra aprile e giugno 2013, circa 40 agenzie formative accreditate in Umbria.

Il programma dell'incontro di domani prevede in apertura il saluto dell'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi, daranno il loro contributo esperti a livello europeo e nazionale, tra questi Giorgio Allulli, della rete europea EQAVET e già coordinatore del Referent Point Italia per le garanzie di qualità dell'istruzione e formazione professionale, e Ismene Tramontano, attuale coordinatrice del Referent Point nazionale Italia presso l'ISFOL, che hanno dato un forte contributo alla realizzazione del progetto.

Interverranno insieme ai rappresentanti del Servizio Politiche attive del lavoro e del Servizio Istruzione della Regione Umbria, Maria Gutknecht-Gmeiner, esperta europea di valutazione e quality management, che è stata anche la coordinatrice dei tre precedenti progetti europei con i quali si è definita la metodologia di Peer Review, Alfredo Menichelli, in rappresentanza del Ministero dell'Istruzione, Thomas Gruber, coordinatore del Referent Point per le garanzie della qualità dell'istruzione e formazione professionale della Germania, Romualdas Puvaskis, direttore dell'Università di Scienze applicate e precedente Direttore generale del Ministero per l'Istruzione e le Scienze della Lituania, Ruta Karvelyte - Direttore del Centro Qualificazione e Sviluppo dell'Istruzione e Formazione professionale della Lituania, Milena Micheletti, settore Politiche per il Lavoro e la formazione professionale della UIL e Membro del Comitato Consultivo sulla Formazione professionale della Commissione Europea, Giedre Beleckiene, già Coordinatore del Referent Point per le garanzie della qualità dell'istruzione e formazione professionale della Lituania.

Chiuderà i lavori Luca Lanciaprima - Unit 3 Italia, Danimarca, Svezia della DG Occupazione della Commissione Europea.

## **formazione e lavoro**

### **villa umbra: pubblicato il bando del corso per direttori di azienda sanitaria**

Perugia, 26 sett. 013 - Nel Bollettino Ufficiale Regionale - Parte III - n. 39 del 03/09/2013 è stato pubblicato il bando per l'ammissione al corso manageriale rivolto a Direttori Generali, Direttori Sanitari e Direttori Amministrativi di Aziende Sanitarie ed Istituti Zooprofilattici Sperimentali. Il termine per la presentazione delle domande, pari a sessanta giorni, decorre dal 4 settembre e dunque scadrà il prossimo 2 novembre. Il Corso prevede un percorso formativo, destinato a 30 partecipanti, che avrà una durata minima di 125 ore e sarà realizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Le attività si terranno a partire dal mese di dicembre 2013 e si concluderanno nel mese di giugno 2014.

"La Regione Umbria, ha affermato l'amministratore unico di Villa Umbra, Alberto Naticchioni, si è posta, fin dall'anno 2001,



l'obiettivo di valorizzare le capacità e le professionalità dell'alta dirigenza delle Aziende Sanitarie Regionali allo scopo di garantire competenze e professionalità e proprio per tale motivo, anche alla luce delle recenti novità normative in materia, è stato deciso di attivare un nuovo corso di formazione manageriale". I certificati, che verranno rilasciati alla fine del percorso, integrano il requisito per lo svolgimento degli incarichi relativi alla funzione di Direttore Generale, Direttore Sanitario e Direttore Amministrativo di Aziende Sanitarie, Istituto Zooprofilattico Sperimentale ed avranno una validità di sette anni. I temi che saranno trattati durante il percorso formativo riguarderanno in particolare i nuovi scenari della sanità pubblica, tra cui il federalismo, il patto per la salute, i sistemi sanitari regionali e la legge di riordino del sistema sanitario umbro. Saranno inoltre affrontati temi di Area gestione sanitaria, Area gestione amministrative ed Area competenze gestionali.

### **infrastrutture**

**piastra logistica terni-narni, assessore rometti incontra imprenditori: a primavera 2014 pronta opera strategica per economia regionale, già si lavora alla definizione gestione**

Perugia, 26 set. 013 - "I lavori per la realizzazione della piastra logistica di Terni-Narni sono in fase avanzata e nella primavera prossima saranno pronte le infrastrutture per il trasporto su gomma delle merci. Con l'approssimarsi della conclusione dei lavori, diventa ora cruciale definire il percorso e le modalità per l'individuazione di un soggetto per la gestione dell'infrastruttura, in maniera da garantire un forte protagonismo delle aziende del settore trasporti e logistica, o altrimenti interessate, del territorio. La corretta e tempestiva definizione della gestione è fondamentale affinché l'opera possa essere messa in piena operatività e possa esplicare appieno gli effetti benefici attesi per il tessuto economico ternano e regionale". Lo ha sottolineato l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Silvano Rometti, incontrandosi ieri, per discutere di questi aspetti, nella sede di Confindustria a Terni, con gli imprenditori del settore trasporti di Confindustria Umbria. L'incontro, al quale ha preso parte il presidente di Confindustria Umbria Umbro Bernardini, è stata l'occasione per fare il punto sullo stato di avanzamento dei lavori avviati nell'agosto 2012 e sulle prospettive di sviluppo e messa in operatività della piastra logistica.

"Il sistema delle piattaforme logistiche di cui doteremo l'Umbria per la movimentazione delle merci dell'area Terni-Narni, dell'Altotevere e di Foligno - ha ricordato Rometti - è cruciale per lo sviluppo del sistema economico e produttivo dell'intera Umbria. La base logistica intermodale di Terni-Narni permetterà di superare la marginalità logistica del bacino ternano, da sempre interessato da grandi transiti e da esigenze di movimentazione ed





esportazione delle merci, inserendolo in due corridoi trasversali di notevole rilievo commerciale: quello che parte dal porto di Civitavecchia, attraversa l'Umbria e arriva al porto di Ancona attraverso l'interporto di Orte e Jesi e le piastre di Terni e Foligno, e quello che va dall'interporto di Frosinone fino a Pescara passando per l'interporto d'Abruzzo. Sarà, pertanto, parte integrante della piattaforma logistica territoriale dell'Italia centrale. Con la realizzazione della piastra, le imprese del territorio potranno usufruire di nuovi servizi per razionalizzare i trasporti e ridurre i relativi costi".

"Le prospettive legate alla gestione e alla messa in funzione della piastra logistica - ha concluso l'Assessore Rometti - saranno oggetto, a breve, di un ulteriore incontro con la partecipazione di Sviluppo Umbria e dei soggetti istituzionali interessati".

## **istruzione**

### **notte europea ricercatori: martedì 24 settembre conferenza stampa a perugia**

perugia, 21 set. 013 - E' in programma per martedì 24 settembre, alle ore 11,30, alla Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia, la presentazione della Notte Europea dei Ricercatori, l'evento dedicato alla divulgazione scientifica che, il 27 settembre, aprirà l'edizione 2013 del Perugia Science Fest.

Promossa dalla Commissione Europea fin dal 2005, la Notte Europea dei Ricercatori, SHARP, Sharing Researchers' Passions, si svolgerà per la prima volta in Umbria il 27 settembre, coinvolgendo contemporaneamente Perugia, Terni e Foligno. Obiettivo del progetto (uno dei 7 italiani finanziati dalla Commissione Europea) è di creare occasioni d'incontro fra pubblico e ricercatori a partire dalle passioni che accomunano scienziati e cittadini, dalla musica, alla cucina, dal viaggio, alla fotografia, allo sport. Saranno proprio queste "passioni" a fare da filo conduttore ai molti appuntamenti in calendario, fra spettacoli, caffè scientifici, giochi di ruolo e laboratori interattivi che coinvolgeranno giovani scienziati ed esperti divulgatori.

Il 28 e 29 settembre, l'edizione 2013 del Perugia Science Fest, concluderà un mese interamente dedicato alla divulgazione scientifica che si è aperto a inizio settembre con "L'Isola di Einstein". Mostre, laboratori, spettacoli, conferenze, incontri ed eventi speciali tradurranno i grandi temi della scienza in un linguaggio comprensibile ai cittadini e capace di appassionare il grande pubblico.

È prevista la presenza del Rettore dell'Università degli Studi di Perugia, Francesco Bistoni, del direttore dell'AUR - Agenzia Umbria Ricerche, Anna Ascani, del direttore del Perugia Science Fest e Presidente di EUSEA - European Science Events Association) Leonardo Alfonsi, dell'assessore alle attività culturali del Comune di Perugia, Andrea Cernicchi, dell'assessore allo Sviluppo



del Territorio del Comune di Foligno, Joseph Flagiello, del direttore della Fondazione Perugia2019 Loredana De Luca).

## **lavori pubblici**

### **appalti: convenzione con l'agenzia forestale per elenco progettisti**

Perugia, 18 sett. 013 - Anche l'Agenzia Forestale regionale utilizzerà l'Elenco regionale dei professionisti da invitare alle procedure negoziate per l'affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a 100 mila euro, tramite l'accesso all'area riservata del servizio online "elenco regionale dei professionisti". Una Convenzione in tal senso è stata firmata questa mattina, mercoledì 18 settembre 2013, nella sede regionale di Piazza Partigiani, dall'assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti e dall'amministratore unico dell'Agenzie Forestale Massimo Bianchi.

L'Elenco, previsto dalla legge regionale 3 del 2010, si inserisce nella scia di istituti contenuti nella stessa legge finalizzati a supportare e semplificare l'attività di tutti i soggetti che intervengono nella realizzazione del lavoro o dell'opera pubblica, snellire le procedure e velocizzare gli investimenti. In particolare, con questo strumento, si pone in essere un'attività di semplificazione "a monte" nell'individuazione dei soggetti da mettere in gara con procedura negoziata per affidare servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria di importo inferiore a centomila euro, senza necessità di provvedervi di volta in volta, sollevando così gli uffici da una pesante attività di qualificazione dei professionisti da mettere in gara.

"L'Elenco, ha dichiarato l'assessore Vinti, è stato "pensato" per venire incontro e "alleviare" il lavoro di tutte le amministrazioni pubbliche del territorio, che, risparmiando enormemente sui tempi necessari alla pubblicazione di avvisi e sull'attività di verifica del possesso dei requisiti che devono sussistere in capo ai professionisti, possono utilizzare l'Elenco regionale per i propri affidamenti adottando, nella individuazione dei professionisti da mettere in gara, i criteri proposti dall'amministrazione regionale per i propri rup, ovvero propri criteri. Il sistema permette infatti ai responsabili del procedimento di fruire di funzionalità di ricerca e di consultazione dei soggetti iscritti in elenco disponendo non di un semplice e arido elenco di nominativi, ma della possibilità di consultare on line le domande e i curricula dei professionisti".

## **politiche sociali**

### **profughi: domani 19 settembre a perugia presentazione attività progetto nansen**

Perugia, 18 set. 012 - Domani giovedì 19 settembre, alle ore 11, alla Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, illustrerà alla stampa le iniziative organizzare nell'ambito del progetto "Nansen",



finalizzato alla promozione di azioni per l'integrazione socio economica dei rifugiati e richiedenti asilo.

Il progetto della Regione Umbria, il cui titolo è 'Nansen, Percorsi di integrazione socio-economica', è stato selezionato come primo in seguito ad un avviso emanato dal Dipartimento per le libertà civili e per l'Immigrazione e finanziato dal Fondo europeo per i rifugiati 2008/2013 con 340 mila euro. L'iniziativa conta sulla partnership dei Comuni di Perugia, Terni, Todi, Marsciano, Amelia, Foligno, Narni, Spoleto e dell'Associazione San Martino di Terni e di Arci Solidarietà Ora D'Aria di Perugia.

All'incontro con la stampa, oltre alla vicepresidente Casciari, parteciperanno un rappresentante della Provincia di Perugia, l'assessore alle Politiche sociali della Provincia di Terni, Marcello Bigerna, la responsabile del settore sociale di "Arci" per l'Associazione "Arci Solidarietà Ora d'Aria", un rappresentante dell'Associazione san Martino di Terni.

### **profughi: presentato progetto "nansen"**

Perugia, 19 set. 013 - Sono 74 i soggetti coinvolti nel progetto "Nansen" avviato dalla Regione Umbria e finanziato dal Fondo Europeo per i Rifugiati 2008 - 2013, per la promozione di azioni finalizzate all'integrazione socio-economica' dei profughi richiedenti protezione internazionale accolti sul territorio regionale. Lo ha reso noto stamani a Perugia la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche l'assessore alle Politiche sociali della Provincia di Terni, Marcello Bigerna, e il dirigente dell'Area Lavoro e Formazione della Provincia di Perugia, Riccardo Pompili.

"Il progetto - ha spiegato la vicepresidente - è stato selezionato come primo in seguito ad un avviso emanato dal Dipartimento per le libertà civili e per l'Immigrazione e finanziato dal Fondo europeo per i rifugiati 2008/2013 con 340 mila euro. Si tratta di un riconoscimento importante che testimonia la validità del modello di accoglienza scelto dall'Umbria dove sono presenti attualmente profughi richiedenti e titolari di protezione internazionale inseriti in progetti della rete 'Sprar' (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) e del progetto Emergenza Nord Africa (Ena)".

Attraverso il progetto "Nansen", che può contare sulla partnership dei Comuni di Perugia, Terni, Todi, Marsciano, Amelia, Foligno, Narni e Spoleto e l'Associazione San Martino di Terni e l' Arci Solidarietà Ora D'Aria di Perugia, "si vuole promuovere un piano condiviso di interventi volto a favorire l'integrazione socio economica di questi soggetti - ha aggiunto Casciari - Nello specifico, si punta a qualificare il sistema relazionale di rete a livello territoriale e dei servizi per dare effettività ai diritti sociali, migliorare i percorsi di autonomia delle persone accolte, valorizzarne le competenze, accrescere la consapevolezza delle proprie capacità e favorire un positivo e autonomo



inserimento sociale a partire dalla certificazione delle competenze individuali".

"Un percorso delicato - ha aggiunto - che necessita di una comunicazione stretta con la rete locale e anche nazionale perché alle persone accolte non può bastare solo un letto e del cibo. In particolare, gli eventi degli ultimi periodi - ha concluso - hanno evidenziato quanto sia importante per le Regioni poter contare su risorse certe da parte del Governo per gestire percorsi condivisi anche a livello europeo. In particolare per 'Nansen', si spera di poterne garantire continuità anche in seguito".

Il dirigente della Provincia di Perugia, Riccardo Pompili, ha riferito di "toccare tutti i giorni con mano i problemi che i rifugiati e, più in generale tutte le persone immigrate, incontrano tutti i giorni nel mondo del lavoro. La Provincia di Perugia ha attivato un servizio dedicato - ha detto - e spesso ci rendiamo conto di come sia complesso districarsi tra le molte norme che disciplinano il settore. Come Provincia ci siamo impegnati sul campo dell'orientamento e del bilancio delle competenze fino ad arrivare al rilascio del libretto formativo che, si spera, potrà facilitare i nostri interlocutori nella ricerca di lavoro".

Concludendo l'incontro l'assessore alle politiche sociali del Comune di Terni, Marcello Bigerna, ha espresso l'auspicio che "il metodo proposto dal progetto 'Nansen' possa essere riprodotto anche in altri ambiti".

#### **servizio civile: riaperti termini accreditamento e adeguamento enti di servizio civile**

Perugia, 27 set. 013 - Da mercoledì 25 settembre è riaperta la procedura per la presentazione delle richieste di accreditamento e di adeguamento da parte degli enti di servizio civile nazionale secondo le modalità previste nella circolare del 23 settembre 2013 sulle "Norme sull'accREDITamento degli enti di servizio civile nazionale", emanata dal Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei ministri. È quanto comunica la Regione Umbria, sottolineando che le richieste devono pervenire entro le ore 14 del 31 ottobre prossimo.

Il Servizio civile, ricordano dagli uffici regionali, è l'opportunità per i giovani tra i 18 e i 28 anni di dedicare un anno, su base volontaria, a favore di un impegno sociale nei settori dell'assistenza, della protezione civile, dell'ambiente, del patrimonio artistico culturale e dell'educazione e promozione culturale. I giovani volontari sono impiegati in progetti specifici presso Enti pubblici o del privato sociale che presentano domanda di iscrizione all'Albo e che, dopo essere stati accreditati, possono presentare progetti per l'impiego di volontari di servizio civile.

L'accREDITamento ha lo scopo di assicurare le condizioni perché l'impiego dei volontari sia efficace, in termini di utilità per la collettività ed efficiente in rapporto alle risorse pubbliche



impiegate; si vuole inoltre garantire che la proposta rivolta ai giovani sia chiaramente definita e comunicata in modo trasparente, e che l'esperienza di servizio civile costituisca effettivamente un momento di crescita personale e di miglioramento delle capacità dei giovani.

Per presentare domanda di accreditamento/iscrizione, i soggetti interessati devono possedere precisi requisiti (ai sensi dell'art. 3 della legge n. 64/2001 "Istituzione del Servizio civile nazionale"): assenza di scopo di lucro; capacità organizzativa e possibilità di impiego in rapporto al servizio civile nazionale; corrispondenza tra fini istituzionali e finalità previste dall'art. 1 della legge n. 64; svolgimento di un'attività continuativa da almeno tre anni. Ulteriori condizioni per l'accreditamento sono rappresentate dall'ubicazione della sede legale dell'ente titolare dell'accreditamento nell'ambito del territorio dello Stato italiano; dalla sottoscrizione, da parte del responsabile legale di ogni ente che intenda entrare nel servizio civile, di una "Carta di impegno etico del servizio civile nazionale", per ribadire che l'intero sistema partecipa della stessa cultura del servizio civile nazionale, senza interpretazioni particolari, riduttive o devianti.

Dal 2006, le Regioni e le Province autonome hanno istituito un proprio Albo, cui sono iscritti gli enti di servizio civile nazionale con sede legale nella regione e sedi di attuazione di progetto in non più di altre tre regioni. Nello specifico, per poter essere iscritti nell'Albo degli Enti di Servizio civile della Regione Umbria, occorre avere la sede legale in Umbria e sedi di attuazione di progetto in non più di altre tre regioni.

In conformità con quanto stabilito dalla recente circolare, le richieste di accreditamento o di adeguamento, si precisa da parte degli uffici regionali, dovranno pervenire entro la scadenza stabilita sia in formato cartaceo che elettronico. In mancanza dell'invio, entro i termini indicati, di uno dei due formati (cartaceo o informatico) la richiesta non sarà esaminata.

Le domande devono essere redatte utilizzando la modulistica allegata alla circolare e devono recare in calce a sinistra della busta di invio le indicazioni: "Domanda di accreditamento", nel caso sia presentata da enti non ancora iscritti in alcun Albo di servizio civile nazionale; "Domanda di adeguamento" nel caso di enti già accreditati.

Le domande indirizzate alla Regione in formato elettronico (PEC: [direzionesanita.regione@postacert.umbria.it](mailto:direzionesanita.regione@postacert.umbria.it)) e cartaceo dovranno pervenire entro le ore 14.00 del 31 ottobre 2013. Le domande in formato cartaceo dovranno essere spedite a: Regione Umbria, Direzione Salute, Coesione sociale e Società della Conoscenza, Servizio Inclusione Sociale, Sezione Economia Sociale e Terzo Settore, Via Mario Angeloni n. 61, 06124 Perugia.

Per la gestione della relativa procedura informatica, sono state approntate idonee procedure informatiche riportate nel manuale tecnico relativo all'accreditamento che sarà pubblicato sul sito



del Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale entro il 7 ottobre 2013.

I soggetti interessati possono richiedere ulteriori informazioni all'indirizzo email [serviziocivile@regione.umbria.it](mailto:serviziocivile@regione.umbria.it).

### **cooperazione sociale, mercoledì 2 ottobre presentazione rapporto "aur"**

Perugia, 28 set. 013 - Sarà presentato mercoledì 2 ottobre, nel corso di un convegno che si svolgerà nel Salone d'Onore di Palazzo Donini (dalle ore 9.30) il rapporto "La cooperazione sociale in Umbria", realizzato dall'Agenzia Umbria Ricerche ("Aur") su incarico della Regione Umbria. La ricerca, fondata su una indagine di campo che ha coinvolto l'universo delle cooperative sociali regionali, oltre che i responsabili di politiche e servizi sociosanitari di diverse istituzioni pubbliche, ha inteso "non solo aggiornare il quadro del settore, quanto soppesare percezioni e aspettative degli attori pubblici e privati dell'economia sociale rispetto ai cambiamenti in atto - spiegano dall'Aur - per individuare direzioni e potenzialità di riassetto del sistema su nuovi equilibri".

Il convegno, che sarà concluso dall'intervento della presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, offre l'occasione "di mettere a confronto, a partire dai risultati della ricerca, le visioni dei protagonisti del welfare umbro, anche per sollecitare proficui spunti di riflessione nel percorso di definizione del nuovo Piano sociale regionale".

I lavori, presieduti dal presidente dell'Agenzia Umbria Ricerche Claudio Carnieri e aperti da Anna Ascani, direttore dell'Aur, saranno introdotti dalla vicepresidente della Giunta regionale e assessore al Welfare e Istruzione, Carla Casciari, che affronterà i valori e le scelte del terzo Piano Sociale regionale. Si passerà poi alla presentazione del Rapporto: Mauro Casavecchia, responsabile dell'Area Innovazione e sviluppo locale dell'Aur illustrerà le domande e il percorso della ricerca; Antonio Picciotti, dell'Università degli Studi di Perugia, evidenzierà gli assetti strutturali e le dinamiche di innovazione; Fulvio Pellegrini, esperto dell'Aur, affronterà i temi della occupazione, fabbisogni professionali e driver di cambiamento. A discutere dei risultati della ricerca, nella seconda parte del convegno, saranno Anna Lisa Doria, coordinatrice dell'Ambito Conoscenza e welfare della Regione Umbria; Wladimiro Boccali, presidente dell'Anci (Associazione nazionale Comuni) Umbria; Carlo Biccini, segretario regionale Forum Terzo Settore; Andrea Bernardoni, responsabile cooperazione sociale Arcs-Legacoop Umbria; Carlo Di Somma, presidente Federsolidarietà- Confcooperative Umbria; Raffaella Chiaranti, in rappresentanza delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil; Paolo Venturi, direttore di Aiccon, Associazione italiana per la cultura della cooperazione e del non profit.





Alle 13 è previsto l'intervento conclusivo della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini.

## **sanità**

### **tumori: venerdì 27 settembre a Perugia presentazione programma di comunicazione e prevenzione**

Perugia, 25 set. 013 - Venerdì 27 settembre, alle ore 10,30, al Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, è in programma la presentazione del programma regionale di comunicazione in tema di "Prevenzione dei tumori del collo dell'utero". Nel corso dell'incontro saranno anche illustrate le strategie ed attività del Servizio Sanitario regionale per la Prevenzione dei tumori del collo dell'utero e relative alla vaccinazione antiHPV per le ragazze che hanno compiuto 11 anni, nonché i test di screening dei tumori del collo dell'utero.

Interverranno l'assessore alla sanità, Franco Tomassoni, il direttore generale dell'Usl Umbria 1, Giuseppe Legato, il direttore generale dell'Usl Umbria 2, Sandro Fratini, il direttore della direzione regionale "Salute, Coesione sociale e Società della conoscenza", Emilio Duca, la dirigente del Servizio "Prevenzione, Sanità veterinaria e Sicurezza alimentare", Mariadonata Giaimo, il responsabile del Laboratorio Unico di Screening, Basilio Passamonti.

### **presentata campagna umbra di prevenzione tumori collo dell'utero e vaccino anti-hpv**

Perugia, 27 set. 013 - "Io mi proteggo", "guarda al futuro" e "pensa alla tua salute" sono i tre slogan, calibrati su altrettante fasce d'età, dagli 11 ai 64 anni, in cui si articola la campagna di comunicazione promossa dall'assessorato regionale alla sanità nell'ambito del programma di prevenzione dei tumori al collo dell'utero e di vaccinazione antiHPV. La campagna, illustrata stamani a Palazzo Donini, potrà contare su 45 mila depliant, 4 mila 500 locandine e 900 contenitori che verranno distribuiti negli ambulatori dei pediatri di libera scelta, dei medici ginecologi e di medicina generale, oltre che nei punti vaccinali, consultori, centri salute e poliambulatori cup.

"La campagna - ha spiegato Mariadonata Giaimo, dirigente del servizio prevenzione della Regione Umbria - si avvale del volto di tre donne di età diversa, con il duplice obiettivo di proseguire il programma regionale di screening e di promuovere tra le ragazze che hanno compiuto gli 11 anni la vaccinazione antiHPV, partita in Umbria nel 2006. "L'Umbria - ha sottolineato Giaimo - ha conseguito un risultato assolutamente positivo nella graduatoria stilata dal Ministero della Salute, collocandosi al secondo posto tra le regioni italiane per copertura vaccinale, con un dato che è di poco superiore all'82 per cento. È dunque importante proseguire su questa strada - ha detto - per informare e ricordare che il vaccino è uno strumento fondamentale di prevenzione contro il virus e che garantisce una protezione di



oltre il 90% contro l'insorgenza del tumore". Positivi per l'Umbria anche i dati che riguardano lo screening. "Abbiamo raggiunto alti livelli di adesione - ha confermato. Sono infatti circa il 55% le donne, tra i 25 ed i 64 anni, che hanno partecipato al programma. La campagna di comunicazione sullo screening cervicale che presentiamo oggi - ha concluso Giamo - ha l'obiettivo di richiamare l'attenzione delle donne sull'importanza di aderire a questo programma di sanità pubblica, ma soprattutto di far sapere che questo screening, che nella nostra regione ha una tradizione più che decennale sta cambiando".

"La campagna di screening promossa dalla Regione - ha detto Basilio Passamonti responsabile del laboratorio unico di screening - sancisce l'importante passaggio dal vecchio pap-test al test di ricerca del DNA virale, denominato HPV primario, in direzione di una maggiore efficacia nella prevenzione dei tumori al collo dell'utero".

"Le donne tra i 25 e i 34 anni saranno chiamate a sottoporsi al pap test ogni 3 anni, mentre quelle dai 35 ai 64 anni saranno invitate a fare il test HPV primario ogni cinque anni perché il potere protettivo di questa analisi ci consente di allungare i tempi di screening. Rispetto al pap test - ha aggiunto Passamonti - l'HPV raddoppia la capacità di scoprire una lesione, con una evidenza che attualmente si attesta su 4,6 donne ogni mille, e quindi di accorciare i tempi della diagnosi per un numero maggiore di casi. Il lavoro svolto in questi anni per la prevenzione dei tumori al collo dell'utero - ha aggiunto - ha portato l'Umbria ad essere un indiscusso punto di riferimento nazionale. La regionalizzazione dei dati di screening, con l'istituzione di una anagrafe unica e dinamica, lo sviluppo dell'informatizzazione e di nuove tecnologie ci porta oggi a confrontarci con realtà sovranazionali, come testimonia la nostra adesione al sistema di qualità del sistema inglese, non essendoci analoghe situazioni a cui rapportarci nel nostro Paese".

"Gli ottimi risultati raggiunti dall'Umbria su questo tema, che ne fanno la prima regione italiana ad aver introdotto su scala regionale questa innovazione - ha detto il direttore della direzione regionale Salute, Emilio Duca - sono frutto anche del processo di riorganizzazione per la realizzazione di un unico laboratorio regionale per lo screening. Un processo durato più di un anno e che ha incontrato non poche resistenze, fatto dalla Regione nell'esclusivo interesse della collettività e della salute pubblica. Non ci sono infatti a livello nazionale - ha concluso Duca - esperienze simili alla nostra, se non iniziative sporadiche che riguardano piccole aree territoriali o singole aziende sanitarie".

"Obiettivo della Giunta regionale - ha detto l'assessore alla sanità, Franco Tomassoni - è di lavorare per ottimizzare e semplificare i percorsi di prevenzione e cura, garantendo maggiore efficienza, senza mai - ha sottolineato - abbandonare la qualità



nonostante le sempre più esigue risorse a disposizione. Quando abbiamo realizzato il centro unico regionale - ha ricordato Tomassoni - abbiamo dovuto affrontare le forti resistenze di chi era convinto si trattasse di una operazione dettata dalla necessità di risparmiare, tagliando servizi. I dati che oggi sono stati forniti evidenziano invece la giustezza della scelta allora operata, collocando l'Umbria ai vertici nazionali".

Il nostro obiettivo - ha proseguito l'assessore - rimane quello di promuovere la medicina di prevenzione e del territorio, settori che a livello nazionale riscuotono poca attenzione rispetto alla spinta verso l'ospedalizzazione. Con la nuova legge di riforma - ha concluso l'assessore - si sta operando un cambiamento culturale: non solo appropriatezza ed efficienza di servizi e prestazioni, ma circolarità di esperienza, conoscenza e sapere tra gli operatori.

In questo quadro si collocano, ad esempio, i progetti a lungo termine a cui stiamo lavorando in questi giorni e che riguardano la salute alimentare, il diabete e l'attività motoria nelle scuole. Voglio ringraziare - ha concluso Tomassoni rivolgendosi agli operatori presenti - chi quotidianamente, insieme a noi, sta lavorando per accrescere, in Umbria, la buona sanità".

### **telecomunicazioni**

#### **progetto "umbria wifi": domani 19 settembre consegna premi a vincitori del concorso "free wifi 2h/day"**

Perugia, 18 set. 013 - Si svolgerà domani, giovedì 19 settembre, nel corso di una cerimonia che si terrà alle 10 nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, alla presenza dell'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali Stefano Vinti, la premiazione del concorso collegato alla campagna di comunicazione del progetto "Umbria WiFi" che si è svolta a Perugia tra il 5 e il 21 luglio scorso.

La campagna di comunicazione è stata realizzata dalla Regione Umbria, in collaborazione con CentralCom, per dare la massima diffusione all'utilizzazione dei venticinque hotspot installati nel territorio comunale di Perugia e che consentono di navigare gratuitamente in modalità "wifi" per due ore al giorno, anche non consecutive, attraverso una semplice registrazione on-line.

#### **"open government": regione umbria prima per trasparenza su organizzazione e attività ente**

Perugia, 19 set. 013 - La Regione Umbria è tra le prime Regioni italiane per trasparenza e partecipazione su tutti gli aspetti dell'organizzazione e dell'attività dell'Ente. Ad attestarlo è la "bussola della trasparenza dei siti web", realizzata dal Dipartimento Funzione pubblica del Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione: con il canale "amministrazione trasparente" ([www.trasparenza.regione.umbria.it](http://www.trasparenza.regione.umbria.it)) la Regione si è adeguata a tutti i nuovi adempimenti previsti dal decreto legislativo "trasparenza" entrato in vigore nell'aprile



scorso (d.lgs. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"). È quanto può essere verificato da ogni cittadino, accedendo alla "bussola" (<http://www.magellanopa.it/bussola>) che monitora continuamente e in tempo reale, in modo automatico, la conformità agli obblighi di pubblicazione sui siti istituzionali di tutte le pubbliche amministrazioni, accompagnandole anche attraverso il coinvolgimento diretto dei cittadini nel miglioramento continuo della qualità delle informazioni on-line e dei servizi digitali. Nella sezione "Nuovi adempimenti decreto legislativo n.33/2013" della "bussola", con pochi passaggi, si può accertare direttamente (<http://www.magellanopa.it/bussola/page.aspx?s=verifica-dlgs-33-2013&qs=i%2fIwZsp5t0Z%2fqJNdzleumw%3d%3d>) che l'area del sito istituzionale della Regione Umbria dedicata alla trasparenza, soddisfa tutti e 67 gli indicatori previsti dalla normativa nazionale. In particolare, il canale "amministrazione trasparente" adeguatamente accessibile dalla homepage del portale istituzionale è costantemente aggiornato con dati, informazioni e documenti forniti dalle strutture regionali competenti. È stato inoltre predisposto, a livello informatico, un sistema grazie al quale molti dati vengono pubblicati in modalità automatica contestualmente alla creazione dell'atto amministrativo che li contiene, garantendo così la massima trasparenza e tempestività dell'informazione. La sezione Trasparenza contiene, ad esempio, le informazioni relative a Disposizioni generali (tra cui il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità", approvato dalla Giunta regionale dell'Umbria nel marzo scorso, uno degli strumenti previsti per garantire l'accessibilità totale, anche attraverso la pubblicazione sui siti istituzionali delle informazioni su ogni aspetto dell'organizzazione e sull'attività delle pubbliche amministrazioni); organizzazione; consulenti e collaboratori; personale; bandi di concorso; performance; enti controllati; attività e procedimenti; provvedimenti; controlli sulle imprese; bandi di gara e contratti; sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici; bilanci; beni immobili e gestione patrimonio; controlli e rilievi sull'amministrazione; servizi erogati; pagamenti dell'amministrazione; opere pubbliche; pianificazione e governo del territorio; informazioni ambientali; strutture sanitarie private accreditate; interventi straordinari e di emergenza; altri contenuti (codici di comportamento dei dipendenti pubblici e codici disciplinari). Risultano soddisfatti anche tutti gli altri quattro indicatori di trasparenza e accessibilità, con la presenza sulla homepage del sito istituzionale, oltre del canale "amministrazione trasparente", di link Urp, pubblicità legale, sezione "privacy" e note legali. Attraverso il sito web della Regione Umbria, in ottemperanza alla normativa nazionale e regionale, in modo semplice e immediato chiunque può dunque vigilare sul corretto adempimento degli



obblighi di pubblicazione ma soprattutto sulle finalità e le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche da parte dell'amministrazione regionale. Un "filo diretto" on-line per la conoscenza e la partecipazione, che si affianca a quanto già avviato con la sezione "semplifichiamo insieme" per favorire un ruolo attivo del cittadino, invitato a inviare segnalazioni e suggerimenti per contribuire alle attività di semplificazione portate avanti dalla Regione Umbria.

Il portale istituzionale della Regione Umbria, intanto, risulta essere uno strumento di conoscenza e "lavoro" sempre più importante per un numero crescente di persone: nel periodo primo gennaio - 17 settembre 2013 i visitatori sono stati circa un milione e 300mila per un totale di oltre 3 milioni e 600mila pagine lette. Nella "top ten" delle pagine viste, suddivise per aree tematiche, figurano regione umbria (1.671.111); formazione/lavoro (519.517); casa (102528); opere pubbliche (101.483); turismo (99.633); sanità (94.256); ambiente (90.012); appalti (83.402); sviluppo rurale (68.580); istruzione (63.515).

### **progetto "umbria wifi", assessore vinti premia vincitori concorso "free wifi 2h/day"**

Perugia, 19 set. 013 - L'assessore regionale alle Infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti, con una cerimonia che si è svolta nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, ha consegnato oggi i premi ai vincitori del concorso collegato alla campagna di comunicazione del progetto "Umbria WiFi", realizzata a dalla Regione Umbria, in collaborazione con Centralcom, per dare la massima diffusione all'utilizzo di venticinque hotspot che nel territorio comunale di Perugia consentono di navigare gratis in modalità wifi per due ore al giorno. Sono stati premiati i primi cinque estratti fra i 750 che, nel periodo dal 5 al 21 luglio, si sono recati al gazebo informativo allestito in Piazza Italia, a Perugia, e hanno aderito al concorso rispondendo a una serie di domande utili all'amministrazione regionale per migliorare il servizio di diffusione "wifi".

La premiazione è stata l'occasione per l'assessore Vinti per richiamare l'attenzione sull'attuazione dell'Agenda Digitale italiana e sui programmi e gli strumenti di cui si è dotata la Regione Umbria per la diffusione delle nuove tecnologie e la pubblica amministrazione "digitale". In Italia, "dobbiamo registrare un pesante ritardo - ha detto - su cui gravano anche i tagli di risorse, venti milioni di euro sottratti nel decreto del 'Fare' alla diffusione della banda larga, e il rinvio dell'istituzione dell'Agenzia digitale. A causa di questo ritardo - ha aggiunto, riportando i risultati di uno studio del Politecnico di Milano - si registreranno per lo Stato minori risparmi per 20 miliardi e verranno meno maggiori entrate per 5 miliardi in tre anni".

"L'Italia - ha detto ancora Vinti - è ben lontana dagli obiettivi dell'Agenda digitale 2020 fissati dalla Commissione Europea: dei



51 provvedimenti monitorati, soltanto 5 sono stati adottati e 22 non sono stati emanati nonostante sia scaduto il termine per la loro adozione. Questo - ha sottolineato - si ripercuote negativamente su tanti settori, sulle imprese, il mondo del lavoro, la scuola, la pubblica amministrazione, sui cittadini".

"La Regione Umbria - ha ribadito Vinti - vuol garantire nei fatti il diritto ormai universalmente riconosciuto di poter usufruire di una rete digitale adeguata ed accessibile in modo che tutti, cittadini, imprese ed enti pubblici, abbiano avere lo stesso livello di copertura e di servizio. Per questo abbiamo investito per la realizzazione delle infrastrutture digitali necessarie. Il superamento di ogni forma di esclusione digitale - ha aggiunto - avviene assicurando l'accesso alla rete come diritto universale e favorendone l'uso, anche attraverso iniziative come quelle di oggi".

I premi in palio erano un tablet (I premio), quattro smartphone (dal secondo al quinto) e 55 chiavette Usb (dal sesto al cinquantacinquesimo). Ad aggiudicarsi il primo premio è stata Valeria Piselli; gli smartphone sono stati vinti da Rossella Leiva Rios, Pierluigi Tampellini, Fernando Azzuna, Silvia Pero. A ritirare il premio a Palazzo Donini è intervenuta anche una delle vincitrici di una chiavetta Usb, Marianna Duca; le altre verranno inviate per posta ai rispettivi vincitori.

La campagna per promuovere "Umbria Wifi", progetto finanziato dalla Regione con i fondi del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (Por Fesr) 2007-2013 ed è stato attuato da CentralCom spa in collaborazione con i Comuni di Perugia, Terni, Foligno Città di Castello e Orvieto, non si fermerà. Dopo il successo riscontrato a Perugia, con oltre 2.500 nuove iscrizioni, con picchi massimi durante il periodo di Umbria Jazz, lo stand informativo è stato allestito a Città di Castello tra il 22 agosto e il 1 settembre. E ora si sta lavorando per riproporlo ancora a Perugia, nel corso di "Eurochocolate", manifestazione che richiama ogni anno migliaia e migliaia di visitatori, per far conoscere l'opportunità di "navigare" gratuitamente per due ore al giorno, anche non consecutive, attraverso una semplice registrazione on-line.

#### **telecomunicazioni: via libera al disegno di legge dal consiglio delle autonomie locali**

Perugia, 20 sett. 013 - Il disegno di legge sulle infrastrutture per le telecomunicazioni, preadottato dalla Giunta regionale nello scorso mese di maggio, compie un ulteriore passo in avanti verso l'approvazione definitiva. Il Consiglio delle Autonomie locali in fatti ha dato il suo parere favorevole e quindi ora la Giunta regionale potrà adottare definitivamente l'atto ed inviarlo in Consiglio regionale per l'approvazione. Molto soddisfatto l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche Stefano Vinti che ha definito molto importante il pieno coinvolgimento e





l'approvazione da parte degli Enti locali, attraverso il Cal, del provvedimento.

"Questa, ha dichiarato Vinti, è una legge assolutamente innovativa per l'Umbria che tiene conto delle nuove realtà del mondo delle telecomunicazioni, quali la maggiore concorrenza tra operatori, la crescita del traffico di tipo "digitale", l'utilizzo sempre più intenso di internet, la domanda crescente di servizi multimediali, il bisogno generale di mobilità, la convergenza di reti e servizi, fissi e mobili. E non si tratta di cambiamenti che riguardano una élite di specialisti, ma di mutamenti profondi e rapidi che trasformano la vita di tutti o, almeno, di tanti. Sono scelte complesse e rese ancora più urgenti dalla crisi che attraversiamo e che, da un lato, investono l'organizzazione delle pubbliche amministrazioni e dei servizi (a partire dai sistemi formativi, sanitari, di welfare, di accesso ai saperi e concorso ai processi decisionali) e, dall'altro, possono essere decisive per alimentare uno sviluppo sostenibile e a forte contenuto scientifico, tecnologico e di conoscenza. L'obiettivo, ha sottolineato Vinti, è quello di eliminare le "differenze", quelle sociali e culturali, quelle economiche e quelle infrastrutturali visto che la Rete ha prodotto un cambiamento che sta investendo profondamente tutto e tutti: i modelli produttivi e i sistemi sociali; l'accesso ai saperi e i riferimenti culturali; il modo di lavorare, di studiare, di vendere o acquistare, di conoscere e conoscersi, d'innamorarsi, di avere speranze, di fare politica".

#### **telecom spagnola: vinti "meno investimenti, meno banda larga, meno occupazione"**

(Perugia, 24 sett. 013 - "L'accordo che consente agli spagnoli di Telefonica di salire al 65% nel controllo di Telco, che possiede il 22,4% di Telecom Italia, sposta il controllo della più importante azienda di telecomunicazioni italiana, da Roma a Madrid" afferma l'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche immateriali, Stefano Vinti.

"Il lungo e devastante processo di privatizzazione della Telecom, azienda strategica delle telecomunicazioni, ha dichiarato Vinti, è stato avviato dal Governo Prodi nel 1997, con vari passaggi che ha visto protagonisti diversi "campioni" del capitalismo italiano, Colaninno, Grutti, Tronchetti-Provera, Benetton nonché da manager di primo piano (per i nostri livelli), da Guido Rossi a Franco Bernabè. Alla fine, Telecom ha dei numeri da indebitamento spaventosi ed ora sarà controllata da Telefonica che in quanto ad indebitamento non sta molto meglio. Il risultato dell'operazione mette a rischio la possibilità di investimenti elevati, che ad oggi sono assolutamente indispensabili per lo sviluppo della "banda larga" che potrebbe dare al nostro paese una spinta importante al rafforzamento dell'economia e alla modernizzazione della pubblica amministrazione, dal turismo al commercio elettronico, alle nuove forme di TV, alle start up, ecc. La prospettiva di investimenti su internet veloce, della rete come



diritto, sembra, con questa operazione, allontanarsi invece che avvicinarsi. L'operazione, sottolinea l'assessore, comporta che la rete, asse strategico per il paese, passerebbe definitivamente a disposizione degli interessi di Madrid. Inoltre la questione dello scorporo delle grandi reti infrastrutturali dalla fornitura dei servizi non sarebbe più una questione disponibile alle politiche industriali nazionali. La Telecom Italia è il risultato delle privatizzazioni, prima saccheggiate ed ora espropriate dai giochi finanziari internazionali. Accanto alla poca credibilità della nuova compagine industriale, conclude Vinti, si apre un nuovo fronte sul tema dell'occupazione".

**internet: l'assessore vinti alla provincia di perugia: "pronta la legge sulle telecomunicazioni. servono 10 milioni di euro"**

Perugia, 30 sett. 013 - "La rete pubblica a banda larga è un presupposto essenziale per lo sviluppo della nostra regione e dunque bisogna subito eliminare ogni forma di digital divide di primo livello, adottando di volta in volta le tecnologie ritenute più idonee per una copertura quanto più estesa possibile e, nel medio periodo, realizzare una rete regionale in fibra ottica di nuova generazione. L'attuale schema progettuale predisposto prevede la realizzazione di una dorsale (backbone) lungo il tracciato ferroviario della Ferrovia Centrale Umbra; la realizzazione di reti dorsali cittadine a Perugia, Terni, Foligno, Città di Castello ed Orvieto ed, infine, la realizzazione progressiva di dorsali in fibra ottica, per interconnettere i centri minori". E' quanto affermato dall'assessore regionale alle infrastrutture tecnologiche, Stefano Vinti, di fronte alla terza commissione del Consiglio provinciale di Perugia, dopo l'introduzione del presidente della stessa Commissione, Luca Baldelli che ha illustrato la volontà della Provincia di Perugia di inserire nel proprio statuto il diritto di accesso alla rete. Partendo proprio da questo elemento Vinti ha fatto il punto della situazione, rispetto allo stato di avanzamento della rete. Le azioni ultimate ad oggi riguardano la realizzazione della rete wireless in 42 Comuni umbri; il rilegamento in fibra ottica di 53 centrali telefoniche, effettuato in virtù dell'accordo del 2010 tra Regione e Ministero dello Sviluppo economico; la rete wireless sperimentale a Spoleto; l'offerta pubblica di infrastrutture rivolta agli altri operatori di telecomunicazioni; la realizzazione di un portale web per il costante controllo del digital divide ed infine l'installazione di hot spot pubblici a Perugia e Terni per l'accesso gratuito ad internet. Le azioni in fase di ultimazione invece riguardano le reti in fibra ottica della dorsale nord-sud (lungo la Ferrovia Centrale Umbra), il primo stralcio della dorsale cittadina in fibra ottica di Perugia e le dorsali cittadine in fibra ottica di Terni, Città di Castello e Orvieto.

In corso di esecuzione sono il progetto "Scuole in rete" per l'abilitazione di plessi scolastici all'impiego delle tecnologie



ICT, le dorsali wireless per l'area del lago Trasimeno; la dorsale cittadina in fibra ottica di Foligno; la progettazione esecutiva del collegamento Perugia-Foligno lungo la ex SS. 75 Centrale Umbra e della dorsale est (Umbertide, Gubbio, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Foligno, Spoleto, Acquasparta) e la messa a punto dell'applicativo per il data base delle infrastrutture TLC. Le azioni le cui procedure sono in corso di avvio interessano il secondo ed ultimo stralcio della dorsale cittadina in fibra ottica di Perugia; il rilegamento in fibra ottica dei centri urbani al di sopra dei 15.000 abitanti (Assisi, Bastia Umbra, Castiglione del Lago, Corciano, Gualdo Tadino, Gubbio, Marsciano, Narni, Spoleto, Todi, Umbertide), con verifica tecnico-economica sulla possibilità di intervenire anche nei centri tra 10.000 e 15.000 abitanti; il nuovo intervento per completare il rilegamento in fibra ottica di centrali telefoniche ed ultimare l'abbattimento della residua quota del digital divide di primo livello e l'estensione del progetto di hot spot pubblici nei Comuni di Città di Castello, Orvieto e Foligno per l'accesso gratuito ad internet, con verifica tecnico-economica sulla possibilità di intervenire anche su altri centri ad alto interesse culturale e/o turistico. "Per la completa attuazione dell'originario schema previsto dal Piano Telematico, ha sottolineato Vinti, si è stimata una necessità di fondi per almeno 10 milioni di euro, dal momento che non è stato possibile finanziare la dorsale orientale (Perugia, lago Trasimeno, Orvieto, Narni, Terni) e lo sbraccio in fibra tra Spoleto e la Valnerina". L'assessore ha poi proseguito, informando la Commissione sull'iter della legge regionale "Norme in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni", preadottata dalla Giunta regionale e approvata, recentemente dal CAL (Consiglio delle Autonomie Locali), che sta per essere inviata al Consiglio Regionale per la discussione e l'approvazione. "E' la prima legge in materia di cui si dota la Regione, ha affermato Vinti, in una fase di tumultuose innovazioni tecnologiche e di profondi cambiamenti, come dimostra la sconcertante vicenda Telecom Italia, in un quadro di grave ritardo dell'applicazione dell'Agenda Digitale Europea. Ritardi che producono effetti molto negativi sul processo di modernizzazione infrastrutturale del Paese e conseguentemente dell'Umbria". L'articolato è diviso in 6 capi: i primi tre sono dedicati alla realizzazione delle infrastrutture per le telecomunicazioni, il quarto riguarda l'istituzione della banca dati regionale delle stesse infrastrutture, il quinto la ricerca in materia di telecomunicazioni, il sesto le sanzioni, il settimo le norme finanziarie, l'ottavo reca norme transitorie e abrogazioni.

### **terremoto**

**terremoti: da oggi on line cartografia delle aree a rischio. quasi il 50 per cento del territorio dell'umbria amplifica il sisma**

Perugia, 24 sett. 013 - Da oggi è disponibile online la cartografia dell'Umbria che individua le aree dove i terremoti



possono avere localmente un maggior impatto. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla mitigazione del rischio sismico Stefano Vinti che ha sottolineato come "l'Umbria sia la prima regione italiana ad essersi dotata della conoscenza della pericolosità sismica locale per l'intero territorio regionale ed averlo messo a disposizione online". Il Servizio Geologico e Sismico della Regione ha pubblicato infatti la carta di pericolosità sismica locale vettoriale dell'Umbria, nello specifico portale cartografico "UmbriaGeo", spazio "Produzioni"- "Carte tematiche". Questa cartografia è stata completata nel 2013 utilizzando gli originali d'autore, realizzati alla scala 1:10.000 nel corso di vari progetti, rivisti ed omogeneizzati.

"Le carte di pericolosità sismica locale, ha affermato l'assessore Vinti, indicano le diverse aree con tipologie che producono localmente un'amplificazione delle forze sismiche generate dai terremoti. E un dato che emerge, per esempio, è che quasi il 50 per cento di tutto il territorio regionale è contraddistinto da situazioni morfostratigrafiche che possono causare localmente un'amplificazione delle forze sismiche generate dai terremoti. Tutte queste tipologie sono state distinte e strutturate in una banca dati. I contenuti della banca dati sono liberamente fruibili con l'obbligo della citazione della fonte degli stessi dati. Nei quindici anni di attività hanno contribuito alla realizzazione dei progetti molti Enti e soggetti, tra cui i geologi del Servizio Geologico e Sismico della Regione Umbria, vari docenti delle Università di Perugia, di Pisa, di Siena, di Chieti, di Roma e di Urbino, nonché i ricercatori e gli esperti del CNR, del Servizio Geologico Nazionale, del Servizio Sismico e numerosi (più di 160) geologi professionisti.

L'avvio della cartografia di pericolosità sismica locale alla scala 1:10.000 risale infatti al 1997 con il rilevamento della zona epicentrale del terremoto dello stesso anno. Complessivamente sono stati realizzati 7 progetti, l'ultimo dei quali è stato completato nel 2013. I prodotti realizzati hanno tenuto conto dell'evoluzione che in questi anni si è avuta nell'individuazione del rischio sismico a livello locale, principalmente riguardo alla necessità di soddisfare nuove esigenze, per meglio rispondere alle finalità applicative, di programmazione e gestione del territorio e delle sue risorse. In questo modo, ha continuato l'assessore, ci sarà anche l'opportunità di applicare le nuove conoscenze e dunque la necessità di individuare nuove modalità di rappresentazione cartografica nonché l'esigenza di introdurre nuove tecnologie, relative alla informatizzazione e georeferenziazione del dato cartografico nonché alla loro diffusione. Gli utenti potranno dunque scaricare tutti i dati relativi all'Umbria, utilizzabili nei più comuni software GIS, potendo accedere ad un'unica banca dati della pericolosità sismica locale che verrà costantemente aggiornata ogni anno dal Servizio Geologico e Sismico della Regione Umbria. Il fatto di aver coperto la totalità del territorio regionale, ha proseguito l'assessore Vinti, non



esaurisce i compiti e gli obiettivi della cartografia. Occorre infatti curare, possibilmente ogni anno, la manutenzione (omogeneizzazione ed aggiornamento) della cartografia stessa e della relativa banca dati e assicurare la fruibilità delle informazioni da parte del pubblico, prima di tutto dei professionisti e dei tecnici delle pubbliche amministrazioni. Nel portale UmbriaGeo, in cui è stata inserita la carta di pericolosità sismica locale vettoriale, a breve verranno inserite altre informazioni geotematiche uniformi per tutto il territorio regionale. L'esigenza di aggiornamento e di fruibilità, anche attraverso l'impiego delle nuove tecnologie informatiche, non riguarda solo i data base dell'Umbria, ma tutta la cartografia nazionale e regionale. Per affrontare questi problemi, bisogna abbracciare definitivamente l'idea di una banca dati in continuo aggiornamento, aperta ad informazioni varie e disponibili in tempo reale per i soggetti utilizzatori. Proprio per questo, ha concluso l'assessore Vinti, la Regione Umbria ha da tempo iniziato con le altre 3 regioni dell'Italia centrale, Emilia-Romagna, Marche e Toscana, che dispongono delle informazioni geologiche di base per l'intero territorio regionale di propria competenza, una collaborazione per la rappresentazione e diffusione in maniera uniforme dei dati geotematici".

La banca dati di pericolosità sismica locale, è un sistema geografico computerizzato (GIS) costituito da diversi livelli informativi visualizzati sotto forma di punti, linee e poligoni che offrono la possibilità di essere selezionati per essere visibili separatamente od in sovrapposizione agli altri, personalizzando la cartografia risultante. Il collegamento degli elementi grafici vettoriali georiferiti, con la relativa banca dati, permette, tramite alcune funzioni di selezione ed interrogazione, di risalire a tutte le informazioni disponibili relative all'elemento scelto. Sono state distinte 13 diverse situazioni in cui localmente si possono verificare condizioni di maggior impatto dei terremoti. Il territorio della Regione Umbria, di superficie pari a 8.475 chilometri quadrati, è stato possibile suddividerlo in 69.675 aree omogenee a diversa pericolosità sismica locale. Le risorse investite per la realizzazione della banca dati e delle cartografie vettoriali sono pari a 147.000 euro mentre quelle utilizzate per l'esecuzione dei 7 progetti di rilevamento geologico in scala 1:10.000, eseguiti nell'arco di 15 anni, ammontano a circa 800.000 euro, di cui 500.000 circa finanziati direttamente dalla Regione Umbria e 300.000 con i finanziamenti europei del POR-FESR 2007-2013.

## **trasporti**

**nuove norme per il trasporto pubblico non di linea. preadottato disegno di legge dalla giunta regionale**

Perugia, 23 sett. 013 - Nei giorni scorsi la Giunta regionale, su proposta dell'assessore ai trasporti Silvano Rometti, ha preadottato un disegno di legge di modifica alla legge regionale



14 giugno 1994, n. 17 (Norme in materia di trasporto di persone mediante mezzi di trasporto pubblici non di linea), che ora sarà trasmesso al Consiglio delle Autonomie locali per il parere di competenza e successivamente trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione. La prima modifica riguarda l'iscrizione nel ruolo dei conducenti di veicoli o natanti adibiti a servizi pubblici non di linea, che d'ora in avanti sarà effettuata soltanto se il richiedente "non ha riportato una o più condanne irrevocabili alla reclusione in misura superiore complessivamente ai due anni per delitti non colposi e di non risultare sottoposto con provvedimento esecutivo ad una delle misure di prevenzione previste dalla normativa vigente. Il requisito si intende soddisfatto quando sia intervenuta la riabilitazione". L'altra modifica è che non ci sarà più il limite dei sessanta anni per poter guidare autovetture fino a nove posti, natanti, motocarrozze per il trasporto su strada di passeggeri non di linea, effettuato con taxi e noleggio con conducente né quello dei settanta anni per i conducenti di veicoli a trazione animale.

"Il disegno legge - spiega l'assessore Rometti - intende aggiornare la legge vigente per tener conto delle mutate situazioni di vita ed anche delle nuove normative che sono intercorse in questi ultimi dieci anni nella giurisprudenza. L'attuale limite di età previsto per l'iscrizione nel ruolo regionale degli autisti di mezzi adibiti al trasporto pubblico non di linea ormai è superato anche dalle recenti riforme del sistema pensionistico, che tengono conto dell'incremento della speranza di vita, e quindi è necessario elevare il limite dell'età per l'iscrizione al Ruolo regionale e collegare la variabilità di tale requisito alle norme sovraregionali. Tra l'altro - sottolinea l'assessore Rometti - gli autisti in questione, devono essere muniti, oltre che della patente di guida, anche di abilitazioni professionali che si conseguono presso la Motorizzazione civile mediante il superamento di un apposito esame teorico orale e di una visita medica che confermi la persistenza dei requisiti psicofisici necessari al rilascio della specifica patente di guida". La normativa in vigore prevede che i possessori di patente KA e/o KB conseguono l'iscrizione al Ruolo regionale presso la Camera di Commercio della provincia di residenza previo esame da effettuarsi presso la Provincia. L'iscrizione al Ruolo dei conducenti è requisito necessario oltre che per acquisire la titolarità della licenza, anche per svolgere l'attività di conducente dei veicoli adibiti a taxi, in qualità di sostituto del titolare della licenza per un tempo definito e/o viaggio determinato. La durata della validità delle patenti di guida e dei certificati di abilitazione professionale inoltre è regolata dalle disposizioni del Codice della strada e le conferme della validità delle patenti di guida e dei certificati di abilitazione professionale sono subordinate alla permanenza dei requisiti fisici e psichici di idoneità alla guida.





**appalti ferroviari, assessore rometti: da trenitalia ottenuto impegno a rispettare tempi pagamenti; garanzie per stipendi**

Perugia, 25 set. 013 - "Abbiamo chiesto e ottenuto impegni precisi da parte di Trenitalia circa il rispetto dei tempi nei pagamenti dei lavori effettuati dalla cooperativa aggiudicataria dell'appalto ferroviario nel territorio umbro: un risultato importante per i lavoratori, poiché è presupposto necessario per superare gli attuali ritardi nell'erogazione degli stipendi". L'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti Silvano Rometti sintetizza così l'esito dell'incontro che si è svolto ieri a Roma con l'amministratore delegato di Trenitalia, Vincenzo Soprano, sulle problematiche relative ai ritardi nei pagamenti degli stipendi da parte della cooperativa Cfp di Bologna aggiudicataria dei lavori del lotto ferroviario Umbria-Marche. In Umbria, la cooperativa impiega una settantina di operai, la maggior parte dei quali presso le ex Officine Grandi Riparazioni di Foligno, una cui delegazione era stata ricevuta dall'assessore Rometti durante una manifestazione indetta dalle organizzazioni sindacali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt Uil, Ugl, Fast e Salpas Orsa.

"Facendomi interprete delle richieste di lavoratori e rappresentanti sindacali - afferma Rometti - ho incontrato l'amministratore delegato di Trenitalia per fare il possibile affinché si sblocchi il ritardo nei pagamenti degli stipendi che periodicamente si ripete a danno dei lavoratori".

"L'incontro è stato positivo - sottolinea - perché come Regione abbiamo ottenuto impegni precisi che i pagamenti che spettano a Trenitalia avverranno nei tempi previsti. Questo fa venir meno il principale motivo addotto dalla cooperativa quale causa del ritardo nel pagamento degli stipendi dei lavoratori; soprattutto, evita qualsiasi ipotesi di rimpallo di responsabilità tra società appaltante e appaltatrice. Ovviamente, va precisato, la Regione non possiede nessuno strumento per intervenire direttamente nella gestione dei flussi economici tra Trenitalia e la cooperativa aggiudicataria, e tra questa e i lavoratori".

"Nonostante ciò, la Regione Umbria - conclude l'assessore Rometti - continuerà a monitorare la situazione e a vigilare, affinché l'impegno venga mantenuto e le problematiche lamentate dai lavoratori e rappresentate dai loro sindacati non abbiano a ripetersi".

**urbanistica**

**nuovo impianto illuminazione pubblica città di castello, assessore rometti: investiamo per risparmio energetico e tutela ambiente**

Perugia, 20 set. 013 - Coniuga risparmio energetico e valorizzazione architettonica il nuovo impianto di illuminazione pubblica delle mura storiche di Città di Castello, all'altezza del parco "Alexander Langer", realizzato con il cofinanziamento della Regione Umbria. L'illuminazione è stata simbolicamente accesa ieri sera, nel corso di una breve cerimonia inaugurale, alla presenza dell'assessore regionale all'Ambiente Silvano Rometti,



dell'assessore regionale alle Politiche agricole Fernanda Cecchini e del sindaco di Città di Castello Luciano Bacchetta. "La Regione Umbria - ha detto l'assessore Rometti - è impegnata nel conseguimento dell'obiettivo del 20-20-20, che punta entro il 2020 ad abbattere del 20% le emissioni di anidride carbonica, ad aumentare del 20% l'uso di energie alternative e a ridurre del 20% l'uso di quelle fossili. Con questo nuovo sistema di illuminazione - ha sottolineato - Città di Castello recepisce e si attrezza per perseguire lo stesso fine, diminuendo notevolmente il consumo di energia e valorizzando allo stesso tempo la qualità e le bellezze architettoniche della città".

"Sono questi i motivi - ha aggiunto - che hanno portato la Regione Umbria a finanziare convintamente il progetto che ora giunge al termine, con questa suggestiva inaugurazione. Dobbiamo proseguire sulla strada già intrapresa - ha concluso - ed auspichiamo che anche altri territori possano creare le condizioni per bilanciare il proprio mix energetico a favore dell'ambiente e delle casse pubbliche".

Regione Umbria e Comune di Città di Castello, come ha ricordato il sindaco Bacchetta, hanno compiuto un investimento di 625mila euro finalizzato alla riqualificazione globale della pubblica illuminazione sia dal punto di vista dei consumi e funzionale sia da quello del decoro urbano in una parte significativa del capoluogo e delle sue principali vie d'accesso. Il sistema di illuminazione pubblica tifernate, è improntato alla telegestione che permette di monitorare in tempo reale tutti i punti luce della città, in prospettiva fungendo da "hub" per servizi informatici, approvvigionamento per bici o auto elettriche e per infrastrutture informatiche. Grazie all'utilizzo di lampade ad alta efficienza energetica, i consumi sono regolati a seconda delle fasce orarie con la possibilità di collegarvi funzioni aggiuntive: dal controllo degli accessi alla videosorveglianza o al telesoccorso.

